

2011

2012

2013

2014

Gennaio/Marzo 2015

CNA per le imprese

Il nostro impegno per la rappresentanza

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI



CNA per le imprese

Il nostro impegno per la rappresentanza

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

2011

CNA per le imprese

Il nostro impegno per la rappresentanza

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE	Incentivare gli interventi di recupero e ristrutturazione edilizia	Innalzamento fino al 30 giugno 2013 delle soglie di detrazione IRPEF - dal 36% al 50% - e del tetto massimo di spesa - da 48.000 a 96.000 euro (DL 83/2012 - convertito con la Legge n. 134/2012)	Stabilizzare le detrazioni dopo giugno 2013
SOSTEGNO AL SETTORE COSTRUZIONI	Sostenere le imprese edili evitando che siano costrette a restituire l'IVA già detratta	Possibilità, per le imprese edili, di compensare l'Iva a credito relativa agli immobili invenduti anche dopo 5 anni dall'ultimazione dei lavori (DL 83/2012 - convertito con la Legge n. 134/2012)	Introdurre l'esenzione dal pagamento dell'IMU per gli immobili invenduti che formano oggetto dell'attività d'impresa. Tali immobili, per le imprese edili, rappresentano sostanzialmente il c.d. "magazzino", cioè fabbricati costruiti e destinati alla vendita.

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
INCENTIVI ALLE IMPRESE	Riordinare il sistema degli incentivi alle imprese, finora dotato di poche risorse, troppo frammentato e poco efficiente	Il decreto «Sviluppo» costituisce il Fondo per la crescita sostenibile, quale strumento di sostegno alle imprese che agirà attraverso la promozione di progetti di ricerca e innovazione, il rilancio di aree in crisi e l'attrazione degli investimenti esteri. Il Fondo si sostituisce agli strumenti previsti in precedenza da una serie numerosa e frammentata di norme. A parte lo stanziamento iniziale, pari a 650 milioni di euro, il Fondo dovrà contare sulle risorse ottenute dall'abrogazione di altre norme (tra cui la legge 488/1992 sugli incentivi), motivo per cui l'efficacia della disposizione non sarà immediata. (DL 83/2012 – convertito con la Legge n. 134/2012)	Definizione delle priorità di intervento e di semplici modalità di attuazione Implementazione delle risorse
CANONE RAI	Richiesta del pagamento del canone RAI a tutte le imprese per il solo possesso di apparecchi quali personal computer e simili, in quanto potenzialmente in grado di ricevere il segnale digitale, a prescindere dal loro utilizzo	Intervento del Ministero dello Sviluppo Economico che ha interpretato la norma di riferimento escludendo tali dispositivi dal pagamento del canone (Dichiarazione del Governo)	Chiarimento normativo



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



INTERNAZIONALIZZAZIONE	Partecipazione di R.E TE Imprese Italia alla cabina di regia per l'internazionalizzazione	Inclusione di R.E TE Imprese Italia nella cabina di regia	
	Composizione nuovo CDA Agenzia ICE	Inclusione nel nuovo CDA di un rappresentante di R.E TE Imprese Italia	
FONDO CENTRALE DI GARANZIA	Rifinanziamento del Fondo Centrale di Garanzia	Rifinanziamento del Fondo per un importo pari a 1.200 milioni di euro in tre anni (DL n. 201/2011 – convertito con la Legge n. 214/2011)	Migliorare la funzionalità del Fondo
	Accrescere la fruibilità del Fondo di Garanzia per le imprese più piccole	Aumentata la misura massima di garanzia e l'importo del finanziamento massimo garantibile; diminuito l'accantonamento del Fondo e introdotta la possibilità di garantire portafogli di crediti e di cedere le garanzie (art. 39 del DL 201/2011 – convertito con la Legge n. 214/2011) Facilitata la garanzia sui crediti certificati vantati nei confronti della PA (Decreto Interministeriale - G.U. 193 del 20 agosto 2012)	Semplificare l'accesso al Fondo favorendo operazioni di controgaranzia per gli importi più piccoli



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



CONFIDI	Accrescere il patrimonio di vigilanza dei Confidi	L'articolo 36 del DL «Crescita 2.0» consente ai Confidi 107 di porre a patrimonio i contributi pubblici ricevuti (DL 179/2012)	Dedicare una sezione del Fondo Centrale di Garanzia al rafforzamento patrimoniale dei Confidi
ACCORDI CON IL SISTEMA BANCARIO	Rafforzare la liquidità delle imprese	Rinnovo dell'accordo con l'ABI sulla sospensione dei pagamenti dei mutui Accordo Moratoria (28 Febbraio 2012)	Monitorare l'efficacia per valutare una eventuale riproposizione o ridefinizione dell'Accordo
	Ricostituire la liquidità delle imprese sottratta dai ritardi di pagamento della PA	Costituzione di un primo <i>plafond</i> di ammontare minimo pari a 10 miliardi di euro per ottenere l'anticipazione del credito o la cessione dello stesso Accordo con ABI smobilizzo crediti PA (22 maggio 2012)	Monitorare l'attuazione per valutare l'efficacia ed individuare gli opportuni correttivi

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
RITARDI DI PAGAMENTO	Certificazione crediti commerciali verso la PA	Obbligo per tutte le amministrazioni di rilasciare, su richiesta del creditore, la certificazione (Decreti MEF G.U. n. 143 del 21 giugno 2012 e G.U. n. 152 del 2 luglio 2012)	Assicurare un più agile funzionamento della procedura di certificazione
	Compensazione crediti/debiti verso la PA	Le imprese possono utilizzare i crediti certificati per compensare le somme iscritte a ruolo entro il 30 aprile 2012 relative a tributi erariali, regionali e locali, nonché a contributi assistenziali e previdenziali e ai premi delle assicurazioni obbligatorie contro infortuni e malattie professionali (Decreto MEF - G.U. n. 152 del 2 luglio 2012)	Assicurare un più agile funzionamento della procedura di compensazione
RISPARMIO ENERGETICO	Incentivare gli interventi di riqualificazione energetica	Le detrazioni fiscali del 55% sono state prorogate al 30 giugno 2013 (DL 83/2012 – convertito con la Legge n. 134/2012)	Stabilizzare le detrazioni dopo giugno 2013, introducendo, inoltre, una rimodulazione in funzione del livello di risparmio derivante dalle tipologie di intervento
SISTRI	Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti che non garantisce trasparenza, legalità e funzionalità nelle procedure amministrative e informatiche	Sospensione dell'entrata in operatività del Sistri fino al 30 giugno 2013 (DL 83/2012 – convertito con la Legge n. 134/2012)	Deve essere configurato un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE	Autorizzazione Unica in materia ambientale per le PMI	Unificazione di tutti gli oneri autorizzativi per le PMI in un unico procedimento (DL 5/2012 – convertito con la Legge n. 35/2012)	Assicurare l'emanazione del decreto di attuazione entro il 31 dicembre 2012 circa l'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, con procedure semplificate per le imprese che svolgono attività a basso impatto ambientale
IVA PER CASSA	Obbligo di versare l'Iva anche quando non è stato incassato il corrispettivo	Le imprese con un fatturato fino a 2 mln di euro (95% delle imprese) possono versare l'Iva solo quando incassano il corrispettivo (DL 83/2012 – convertito con la Legge n. 134/2012)	Estendere il regime di cassa anche per la determinazione del reddito d'impresa dei soggetti in contabilità semplificata



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



ALIQUOTE IVA

Evitare che i consumi si riducano per effetto di aliquote Iva troppo elevate

L'aumento di due punti delle aliquote Iva ordinaria e ridotta (oggi pari al 21% e al 10%) era previsto dal 1° ottobre 2012.

Allo stato attuale, l'aumento di due punti avverrà nel secondo semestre del 2013 (1° luglio 2013 – 31 dicembre 2013)*. Inoltre dal 2014, l'aumento delle due aliquote sarà di un solo punto percentuale.

(DL 95/2012 – convertito con la Legge n. 135/2012)

*(NB: il DDL Stabilità, oggi all'esame della Camera, propone che l'aumento sia di un punto, ovvero aliquote del 22% e 11%, dal 1/7/2013)

Mantenimento delle attuali aliquote Iva, ordinaria e ridotta, rispettivamente al 21% e al 10%



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



ACCERTAMENTI	Evitare che gli oneri degli accertamenti fiscali ricadano sulle imprese	La norma che impone pesanti obblighi documentali per evitare che l'appaltatore sia corresponsabile dell'iva e delle ritenute non versate dal subappaltatore è stata fortemente ridimensionata sul piano degli adempimenti amministrativi da espletare (Circolare Agenzia delle Entrate, 8 ottobre 2012 n. 40/E)	Abrogazione della norma
	Proliferazione degli accertamenti per i soggetti in regola con gli studi di settore	Ai soggetti completamente in regola con gli studi di settore non si applicano altri accertamenti forfettari; al redditometro si applica una franchigia del 33% (DL n. 201/2011 – convertito con la Legge n. 214/2011)	Ulteriori garanzie di difesa dal redditometro e maggiore cautela negli accertamenti fiscali
	Anticipare imposte anche in caso di ricorso al giudice tributario	Sospensione automatica della riscossione per 180 giorni in caso di ricorso e riduzione dell'ammontare delle imposte da pagare in pendenza di giudizio dal 50% al 33% delle imposte dovute (DL n. 70/2011 – convertito con la Legge n. 106/2011)	L'obbligo di pagare qualsiasi somma deve scattare solo dopo la sentenza di primo grado



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



EQUITALIA SERIT	Eccessivo aumento dei debiti fiscali messi in riscossione da Equitalia	Dal 1° gennaio 2013 riduzione di un punto percentuale di aggio sulle somme riscosse da Equitalia; riduzione che potrebbe arrivare a 4 punti percentuali tramite decreto (DL 95/2012 – convertito con la Legge n. 135/2012)	Attuazione del principio che obbliga a rideterminare l'aggio di riscossione annualmente in base ai costi fissi per la riscossione (DL 201/2011 – convertito con la Legge 214/2011)
	Possibilità di aggredire il patrimonio immobiliare dei debitori anche per debiti minimi	Nessuna espropriazione immobiliare per debiti inferiori a € 20.000 (DL n. 16/2012 – convertito con la Legge n. 44/2012)	Riforma complessiva dell'attività di riscossione
	Impossibilità di partecipare alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, ovvero di essere affidatari di subappalti e di stipulare i relativi contratti, anche in caso di rateizzazione del debito tributario	Le imprese che hanno debiti tributari per imposte e tasse messi in riscossione da Equitalia o SERIT- per cui hanno ottenuto un piano di rateizzazione e sono in regola con i relativi pagamenti - possono lavorare con gli enti pubblici (DL n. 16/2012 – convertito con la Legge n. 44/2012)	

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
AMMORTIZZATORI SOCIALI	Scadenza degli ammortizzatori sociali in deroga al 31 dicembre 2012	Proroga degli ammortizzatori sociali in deroga dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2016 (Legge n. 92/2012)	
	Il disegno di legge per la riforma del lavoro prevedeva la costituzione di fondi bilaterali esclusivamente presso l'INPS	Prevista la costituzione di specifici fondi bilaterali per l'artigianato gestiti dalle parti sociali. Intervento dell'ASPI in caso di sospensione dell'attività produttiva (Legge n. 92/2012)	Adeguare la bilateralità esistente ai nuovi compiti ad essa attribuiti dalla legge
RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO	Eccesso di contenzioso nella determinazione della causale in materia di contratti a termine	Eliminazione della causale di assunzione per l'instaurazione del primo contratto fino a 12 mesi (Legge n. 92/2012)	Estendere anche a contratti di durata superiore a 12 mesi la possibilità per l'impresa di assumere senza causale
	Introduzione di indici presuntivi nell'ambito del lavoro autonomo in regime di partita IVA	Estensione da uno a due anni del periodo di riferimento per l'individuazione dei requisiti necessari per essere considerati titolari di "autentiche" partite IVA (DL 83/2012 - convertito con la Legge n. 134/2012)	Evitare l'eccessivo irrigidimento delle forme contrattuali flessibili e la penalizzazione del lavoro autonomo genuino

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
DECERTIFICAZIONE	Ridurre il numero di certificati da produrre	Introdotta il divieto di chiedere documenti già in possesso della PA, con obbligo per la stessa di provvedere a reperirli o di accettare l'autocertificazione (art. 14 Legge 183/2011) Una successiva delibera del Ministro della PA (dicembre 2011) ha reso operativa questa previsione legislativa collegandola ad un sistema di sanzioni nei confronti della PA	Migliorare ulteriormente lo scambio di informazioni fra le varie articolazioni della PA
CREDITI PRIVILEGIATI	Includere tutte le imprese artigiane fra i creditori privilegiati, superando i criteri giurisprudenziali restrittivi per il riconoscimento del privilegio artigiano	Introduzione nel codice civile del concetto di impresa artigiana definita ai sensi delle disposizioni legislative vigenti (DL 5/2012 – convertito con la Legge n. 35/2012)	Precisare in modo diretto ed esplicito che il concetto introdotto riguarda tutte le imprese artigiane iscritte all'albo ai sensi dell'art 5, legge 443/85
ADEMPIMENTI NELL'EDILIZIA	Ridurre gli adempimenti nel settore edile	Istituito lo Sportello unico per l'Edilizia quale unico punto di accesso per tutte le pratiche amministrative riguardanti gli interventi edilizi (art 13 DL 83/2012 – convertito con la Legge n. 134/2012)	Concentrare in unico punto di accesso le procedure relative all'edilizia privata e produttiva

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
GARE DI APPALTO	Semplificare le gare d'appalto	Istituita una Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso cui tenere tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti presentata dai soggetti che partecipano alle gare per l'assegnazione di appalti pubblici (art. 20 del DL 5/2012 – convertito con la Legge n. 35/2012)	Evitare che si debbano presentare gli stessi documenti in ogni gara d'appalto realizzando risparmi di tempo e denaro
ALIMENTARE	Pagamento merci settore agroalimentare	Definizione dei tempi di pagamento delle merci del settore agroalimentare, ed emanazione del relativo decreto di attuazione (Art. 62 del DL 1/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 27/2012)	Monitorare la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di attuazione della norma, e l'applicazione del decreto (D.M. 19 ottobre 2012 – “Attuazione dell'articolo 62 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella Legge n. 27/2012”)
	Accise Microbirrifici (10 mila hl di produzione annua)	Semplificazione della tenuta della contabilità delle accise per i microbirrifici (art 2, co. 11 e 12, DL 16/2012 – convertito con la Legge n. 44/2012)	

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
AUTOTRASPORTO	Riduzione dei tempi di rimborso delle accise sul gasolio utilizzato dagli autotrasportatori	Recupero trimestrale accise dal 2012 (€1.548 mln), accelerazione procedure di recupero accise per i consumi del 2011 (€ 315 mln), eliminazione pena di decadenza (Art. 61 del DL 1/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 27/2012)	Reintroduzione anche dell'opzione del recupero annuale
	Finanziamento del Fondo per le spese di gestione dell'autotrasporto	Conferma finanziamento (€ 400 mln) (DL 95/2012 – convertito con la Legge n. 135/2012)	
AUTOCARROZZERIE	RC auto - Risarcimento diretto: il dispositivo proposto nel DL «Liberalizzazioni» risultava fortemente premiante per le carrozzerie fiduciarie e penalizzante per le carrozzerie c.d. indipendenti	Abrogato il co. 2 art. 29 del DL 1/2012 «Liberalizzazioni» che prevedeva che, qualora l'assicurato intendesse utilizzare la forma del risarcimento per equivalente, si sarebbe visto decurtato del 30% l'importo dovutogli dalla compagnia di assicurazione (Legge di conversione n. 27/2012)	Libera scelta dell'autoriparatore da parte dell'automobilista
PROFESSIONI	Assenza di una normativa di riferimento per le professioni non regolamentate	Approvazione disegno di legge presso la Camera dei Deputati (Disegno di Legge approvato dalla Camera il 17/04/2012, attualmente in discussione alla X Commissione al Senato)	Approvazione definitiva della legge

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
PRODUZIONE	Obbligo di registrazione per le attività di produzione di impianti e di attrezzature per spettacoli viaggianti e parchi divertimento (Decreto Min. Interno del 18 maggio 2007)	Proroga dell'obbligo di registrazione sia per le attività esistenti che per quelle nuove (Disposizione Ministero Interno 29 dicembre 2011)	Provvedimento di semplificazione del Ministero degli Interni sulle procedure di registrazione. Il nuovo decreto è pronto e sta per essere presentato ufficialmente alle Organizzazioni di Categoria
	Aziende produttrici di apparecchiature elettromeccaniche per centri estetici: aggiornamento e integrazione del Decreto Ministeriale n. 110/2011 relativamente alle apparecchiature consentite	Inserimento di esperti di CNA Produzione nel Tavolo Tecnico Permanente istituito presso il Min. Sviluppo Economico e definizione congiunta di un primo elenco di nuove apparecchiature da approvare	Consolidamento di un Coordinamento Nazionale delle aziende produttrici. Approvazione definitiva dell'autorizzazione all'utilizzo nei centri estetici delle nuove apparecchiature proposte
NAUTICA	Tassa di stazionamento sulle imbarcazioni da diporto	Superamento della tassa di stazionamento che diventa tassa sulla disponibilità del bene (art. 60bis DL 1/2012 – convertito nella Legge n. 27/2012)	Revisione complessiva del provvedimento alla luce anche degli esigui risultati in termini di entrate e degli effetti negativi per il service nautico derivanti dalle modalità di controllo

2012

CNA per le imprese

Il nostro impegno per la rappresentanza

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE	Scadenza, al 30 giugno 2013, degli incentivi per gli interventi di recupero e ristrutturazione edilizia (detrazioni fiscali del 50% con tetto massimo di spesa pari a 96.000 euro)	Il «Decreto ecobonus» ha disposto: - la proroga fino al 31 dicembre 2013 degli incentivi del 50% - l'estensione del beneficio agli interventi di messa in sicurezza antisismica degli edifici esistenti (detrazione del 65%)	DL 63/2013, «Decreto ecobonus», artt. 15 e 16, convertito con la legge 90/2013
ACQUISTO DI MOBILI	Crisi del settore del mobile e dell'arredo	Il «Decreto ecobonus» ha previsto: l'estensione degli incentivi del 50% per l'acquisto di mobili finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione	DL 63/2013, «Decreto ecobonus», art. 16, convertito con la legge 90/2013
SISMA	Impossibilità per le imprese di Emilia, Lombardia e Veneto, colpite dal terremoto, di riprendere i versamenti fiscali	Il «Decreto emergenze» ha stabilito lo spostamento del periodo di finanziamento dei versamenti fiscali, dal 30 giugno al 15 novembre 2013	DL 43/2013, «Decreto emergenze», art. 6, convertito con la legge 71/2013
	Necessità di rendere concreta la sospensione dei versamenti per le imprese danneggiate sotto il profilo economico	Il «Decreto emergenze» ha disposto la chiara inclusione dei soggetti che hanno subito danni economici fra coloro che possono accedere al finanziamento	DL 43/2013, «Decreto emergenze», art. 6, convertito con la legge 71/2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI	Favorire l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese	Il «Decreto Fare» ha introdotto la Sabatini bis. Le PMI potranno ottenere finanziamenti a tasso agevolato per l'acquisto di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché hardware, software e tecnologie digitali. I finanziamenti avranno durata massima di 5 anni ed un valore non superiore a 2 milioni di euro per ciascuna impresa. Manca tuttavia il decreto attuativo del MiSE.	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 2, c.1 e c.3, convertito con la legge 98/2013.
SBLOCCO CANTIERI	Consentire la continuità dei cantieri in corso e l'avvio di altre iniziative immediatamente «cantierabili»	Il «Decreto Fare» ha istituito un Fondo, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con una dotazione superiore a 2 miliardi di euro, per finanziare il potenziamento dei nodi, migliorare i corridoi europei, migliorare rete e servizi ferroviari, nonché sostenere il Programma «6.000 Campanili», concernente interventi di adeguamento, ristrutturazione e costruzione di edifici pubblici, salvaguardia e messa in sicurezza del territorio. Viene, inoltre, accelerata la predisposizione del piano per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, con specifico riferimento alla prevenzione del rischio sismico.	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 18, convertito con la legge 98/2013.

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
SOSTEGNO AL SETTORE IMMOBILIARE	Consentire a giovani e ad altre categorie svantaggiate di acquistare l'abitazione principale e favorire gli interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico degli edifici	Il «Decreto IMU - CIG» introduce la possibilità per Cassa Depositi e Prestiti di finanziare, attraverso le banche, l'acquisto di abitazioni principali ed interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico (2 miliardi di euro per il periodo 2013 - 2015)	DL 102/2013, «Decreto IMU - CIG», art. 6, convertito con la legge 124/2013
FONDI COMUNITARI	Necessità di accelerare l'utilizzo dei fondi strutturali 2007 - 2013, per non subire la revoca delle risorse e non incorrere in sanzioni	Il «Decreto Fare» sollecita tutte le istituzioni ad accelerare le procedure di attuazione dei programmi riferiti al ciclo 2007/2013. Viene, inoltre, prevista la possibilità di interventi sussidiari e sostitutivi da parte dei livelli superiori, in caso di inadempienze e ritardi ingiustificati	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 9, convertito con la legge 98/2013
	Necessità di rafforzare il coordinamento e la programmazione delle politiche di coesione, per migliorare la capacità e la qualità della spesa e accelerare l'uso dei fondi	Il «Decreto razionalizzazione PA» ha previsto l'istituzione della Agenzia per la Coesione Territoriale, con funzioni di: • monitoraggio sull'uso dei fondi • sostegno e assistenza tecnica alle amministrazioni	DL 101/2013, «Decreto razionalizzazione PA», art. 10, convertito con la legge 125/2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
RICERCA & SVILUPPO NELLE PMI	Insufficienti misure di finanziamento di programmi e/o progetti di R&S, per le piccole imprese, a valere sui fondi disponibili presso il MIUR (anche in collaborazione con enti pubblici di ricerca)	Il «Decreto Fare» ha stabilito che il MIUR favorirà interventi diretti al sostegno e allo sviluppo delle attività di ricerca mediante la concessione di contributi alla spesa, nel limite del 50% della quota relativa alla contribuzione a fondo perduto disponibili sul Fondo per la ricerca applicata (FAR)	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 57, convertito con la legge 98/2013
CONCORDATO PREVENTIVO	Superare le criticità emerse dopo le recenti novità normative in materia concorsuale (concordato in bianco), che hanno generato un uso improprio dello strumento a danno dei creditori	Il «Decreto Fare» ha introdotto ulteriori elementi di controllo: l'obbligo di depositare l'elenco dei creditori insieme alla ricorso per l'ammissione alla procedura, la possibilità per il Tribunale della nomina «anticipata» del commissario giudiziale, l'autorizzazione al compimento di atti di straordinaria amministrazione e altri obblighi informativi periodici. La nomina del commissario giudiziale avviene con decreto motivato che fissa anche un termine per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 82, convertito con la legge 98/2013



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



PAGAMENTI DELLA PA	Azzerare i debiti commerciali scaduti della Pubblica Amministrazione	Il «Decreto sblocca pagamenti» consente, alle Pubbliche Amministrazioni, di iniziare a pagare i debiti scaduti nei confronti dei privati	DL 35/2013, «Decreto sblocca pagamenti», convertito con la legge 64/2013
	Reperire le risorse necessarie per saldare tutto il debito pregresso	Il «Decreto Lavoro» ha introdotto la possibilità di intervento, da parte di Cassa Depositi e Prestiti, per consentire alle imprese di cedere i crediti con il rilascio della garanzia dello Stato	DL 76/2013, «Decreto Lavoro», art. 11, cc. 12- ter/ septies, convertito con la legge 99/2013
		Il «Decreto IMU - CIG» ha previsto l'incremento di oltre 7 miliardi di euro del Fondo per il pagamento dei debiti PA e l'anticipazione della disponibilità al 2013. L'intervento può determinare una significativa accelerazione dei pagamenti arretrati della Pubblica Amministrazione	DL 102/2013, «Decreto IMU - CIG», art. 13, convertito con la legge 124/2013



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



FONDO CENTRALE DI GARANZIA	1. Garantire il rifinanziamento del Fondo Centrale di Garanzia	1. E' stata incrementata la dotazione del Fondo per un importo pari a 1.200 milioni di Euro nel triennio 2012 - 2014	1. DL 201/2011, «Manovra Salva Italia», art.3 c.4, convertito con la legge 214/2011
	2. Allargare la platea dei beneficiari, assicurando l'accesso al Fondo anche alle imprese in difficoltà economica	2. E' stato esteso l'accesso al Fondo anche a imprese strutturalmente sane ma i cui bilanci sono stati colpiti dalla crisi degli ultimi anni, aggiornando, «in funzione del ciclo economico e dell'andamento del mercato finanziario e creditizio, i criteri di valutazione delle imprese»	2. DL 69/2013 «Decreto Fare», art. 1, c. 1, lett. a), punto 1, convertito con la legge 98/2013
	3. Semplificare le procedure di accesso al Fondo	3. Sono state semplificate le procedure e le modalità di presentazione delle richieste attraverso un maggior ricorso a procedure telematiche	3. DL 69/2013 «Decreto Fare», art. 1, c. 1, lett. a), punto 3, convertito con la legge 98/2013
	4. Mantenere un vantaggio di accesso al FCG per i CONFIDI e le operazioni di importo ridotto	4. Sono state mantenute le riserve relative: - all'attività di controgaranzia svolta dai Confidi (30%) - alle garanzie di importo inferiore a 500.000 euro, pur se ridotta da 80% al 50%	4. DL n.185/2008 «Decreto anticrisi», art. 11, c.3; DL 69/2013 art. 1 c. 4 modifica art. 39, c.3, DL 201/2011



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



CONFIDI	Accrescere il patrimonio di vigilanza dei Confidi	Possibilità per i Confidi 107 di imputare a patrimonio i contributi pubblici ricevuti	DL 179/2012 «Decreto sviluppo bis», art. 36, c. 1, convertito con la legge 221/2012
ACCORDI SISTEMA BANCARIO	Rafforzare la liquidità delle imprese	Stipulato il nuovo Accordo con l'ABI avente ad oggetto operazioni di sospensione e di allungamento dei finanziamenti nonché operazioni volte a promuovere la ripresa e lo sviluppo dell'attività mediante la concessione di finanziamenti proporzionali all'aumento dei mezzi propri realizzato dell'impresa	«Accordo per il credito 2013» sottoscritto con ABI il 31 luglio 2013, in vigore fino al 30 giugno 2014. Le domande di allungamento, ancora in fase di sospensione al 30 giugno 2014, potranno invece essere presentate fino al 31 dicembre 2014
	Ricostituire la liquidità delle imprese inficiata dai ritardi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione	Con l'obiettivo di agevolare lo smobilizzo dei crediti certificati vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione, è stata sottoscritta la misura «Plafond Crediti PA» di ammontare minimo pari a 10 miliardi di euro per aiutare le PMI ad ottenere l'anticipazione del credito o la cessione dello stesso	Prorogata al 30 giugno 2014 la scadenza dell'iniziativa «Plafond Crediti PA» in base al nuovo «Accordo per il credito 2013» siglato con ABI

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
ACCORDI SISTEMA BANCARIO	Sostenere gli Investimenti	Costituzione di un plafond, di ammontare iniziale pari a 10 miliardi di euro, per sostenere progetti d'investimento in beni materiali e immateriali strumentali all'attività delle piccole e medie imprese	Prorogata al 30 giugno 2014 la scadenza dell'Accordo «Plafond Progetti Investimenti Italia» in base al nuovo «Accordo per il credito 2013» siglato con ABI
	Creare le condizioni per un più ampio accesso al credito di imprese e famiglie	Previsto per il triennio 2014-2016 un flusso di nuovi finanziamenti per almeno 100 miliardi di euro Il Progetto intende creare un Sistema Nazionale imperniato sulla garanzia pubblicata attraverso: - il potenziamento dell'attuale FCG per le PMI al fine di - sostenerne liquidità, investimenti, capitalizzazione e rafforzamento patrimoniale - la costituzione di altri due Fondi assistiti dalla garanzia di ultima istanza dello Stato da destinare rispettivamente a: • imprese, di qualunque dimensione, al fine di favorire la realizzazione di rilevanti progetti di investimento in ricerca e innovazione • famiglie favorendo mutui casa, acquisti di beni durevoli ed eco-ristrutturazioni	«Progetto Garanzia Italia» sottoscritto ad Ottobre 2013 tra ABI, Alleanza delle cooperative Italiane, Confindustria e Rete Imprese Italia



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



AMBIENTE	Il DL 101/2013 ha stabilito l'entrata in operatività, dal 1° ottobre, del SISTRI. E' necessario configurare un nuovo sistema di tracciabilità di rifiuti, superando il SISTRI, che si è dimostrato complesso, costoso e inefficace.	Il decreto «Decreto razionalizzazione PA» ha previsto, da subito, l'avvio di un confronto con le associazioni di categoria per identificare un modello semplificato e meno oneroso per le imprese. Nella fase di conversione del DL è stata inserita una sospensione delle sanzioni SISTRI (presunta proroga del sistema), di 10 mesi. Resta ancora da definire e concordare col Ministero la gestione di questa fase di proroga in termini di sperimentazione.	DL 101/2013, «Decreto razionalizzazione PA», art. 11, convertito con la legge 125/2013.
	Le terre e rocce da scavo prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti sono considerati rifiuti (Reg. 161/2012) e, quindi, sottoposti alle procedure dei rifiuti.	Il «Decreto Fare» ha precisato che le terre e rocce da scavo, a determinate condizioni (destinazione certa, riutilizzo senza preventivi trattamenti, etc.), diventano sottoprodotti ed escono dal regime dei rifiuti.	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 32, convertito con la legge 98/2013.



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



ENERGIA	Scadenza, al 30 giugno 2013, degli incentivi per gli interventi di riqualificazione energetica (detrazioni fiscali pari al 55%)	Il DL 63/2013 ha previsto la proroga per le detrazioni per il risparmio energetico al 65%, fino al 31 dicembre 2013 e, per i condomini, fino al 30 giugno 2014. Il medesimo decreto ha previsto una delega al Governo per implementare una stabilizzazione degli incentivi	DL 63/2013, «Decreto ecobonus», art. 14, recante disposizioni urgenti in materia di prestazione energetica nell'edilizia, convertito con legge 90/2013
	Insufficiente concorrenza nei mercati energetici	Il «Decreto Fare» ha introdotto misure volte ad accelerare l'avvio delle gare di distribuzione del gas per ambiti territoriali, così da favorire una maggiore concorrenza nel mercato del gas	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 4, cc. 2-6, convertito con la legge 98/2013
	Eccessivo costo dell'energia	Il «Decreto Fare» ha introdotto nuovi criteri di determinazione delle tariffe concesse agli impianti in regime Cip6, che comportano una riduzione delle stesse ed un modesto risparmio in bolletta per gli utenti finali	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 5, c. 3 e c.4, convertito con la legge 98/2013
SALUTE E SICUREZZA	L'obbligo di redigere un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, previsto dal Testo Unico anche per settori di attività a basso rischio infortunistico o per lavori di breve durata, rappresenta un notevole appesantimento formale per le imprese	Il «Decreto Fare» ha stabilito l'eliminazione dell'obbligo documentale di valutazione interferenze per le attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali, che saranno individuate con decreto interministeriale, e per i lavori e servizi la cui durata non superi i cinque uomini-giorno	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 32, convertito con la legge 98/2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
SALUTE E SICUREZZA	La previsione per tutte le tipologie di impresa di redigere il Documento di Valutazione dei Rischi, anche in forma standardizzata, crea importanti oneri per le imprese	Il «Decreto Fare» ha disposto l'eliminazione dell' obbligo documentale ed il recupero della forma auto-dichiarativa per le imprese a basso rischio infortunistico e di malattie professionali che saranno individuate con decreto interministeriale	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 32, convertito con la legge 98/2013
	L'obbligo, per il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, di redigere il Piano Operativo di Sicurezza (POS) in riferimento a singoli cantieri temporanei e mobili e quello, a carico del committente, di redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), creano irrigidimento e oneri anche per i piccoli lavori	Il «Decreto Fare» ha previsto l'eliminazione dell' obbligo documentale del Piano Operativo di Sicurezza per i piccoli lavori che non superino i dieci uomini-giorno. Ha stabilito, inoltre, attraverso decreto interministeriale, la previsione di modelli semplificati per la redazione del Piano Operativo di Sicurezza e del Piano di Sicurezza e Coordinamento	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 32, convertito con la legge 98/2013
	Le micro e piccole imprese devono rispettare una serie di obblighi documentali indipendentemente dalla loro dimensione che creano un aggravio di oneri amministrativi	Il «Decreto Fare» ha previsto misure di semplificazione in tema di valutazione dei rischi, informazione, formazione, sorveglianza sanitaria, per le imprese di piccole dimensioni, semplificazioni che saranno individuate con decreto interministeriale	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 35, convertito con la legge 98/2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
AUTOIMPIEGO E AUTO IMPRENDITORIALITÀ	Esaurimento dotazione finanziaria della norma sull'autoimpiego e l'autoimprenditorialità (decreto legislativo 185 del 21 aprile 2000), che ha rappresentato una buona misura per lo startup di piccole e micro imprese	Il «Decreto Lavoro» ha previsto il rifinanziamento, mediante riprogrammazione dei fondi strutturali per il Mezzogiorno, delle misure per l'autoimpiego e autoimprenditorialità previste dal DLgs 185/2000, nel limite di 26 milioni di euro per l'anno 2013, 26 milioni di euro per l'anno 2014 e 28 milioni di euro per l'anno 2015	DL 76/2013, «Decreto Lavoro», art. 3, c. 1, convertito con la legge 99/2013
CONTRATTO A TERMINE	Eccessiva rigidità in materia di primo contratto a termine acausale (ex art. 1, co. 1-bis, DLgs 368/2001) Intervalli temporali tra un contratto a termine e l'altro resi troppo lunghi dalle modifiche introdotte con la Riforma Fornero	Il «Decreto Lavoro» ha disposto che la contrattazione collettiva, anche aziendale, potrà disporre ipotesi ulteriori di decausalizzazione del lavoro a termine, oltre all'ipotesi di primo contratto a termine acausale della durata massima di 12 mesi. In materia di successione nel tempo dei contratti, viene ripristinato il sistema dei «periodi cuscinetto» precedente alla legge 92 del 2012: dal regime 60/90 giorni si torna al regime 10/20 giorni	DL 76/2013, «Decreto Lavoro», art. 7, c. 1, convertito con la legge 99/2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
INCENTIVI PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO	Allarme sociale provocato da elevati tassi di disoccupazione (12,5%), in particolare giovanile (40,4%); ultima rilevazione ISTAT Settembre 2013	Il «Decreto Lavoro» ha introdotto incentivi economici per il datore di lavoro che: • assuma con contratto a tempo indeterminato un giovane lavoratore molto svantaggiato (incentivo per 18 mesi) • converta in contratto a tempo indeterminato il contratto del giovane lavoratore molto svantaggiato e, contestualmente, ne assuma un altro (incentivo per 12 mesi) • assuma un lavoratore in regime di ASpl a tempo indeterminato, beneficiando di un contributo mensile pari al 50% dell'indennità mensile residua che sarebbe stata corrisposta al lavoratore	DL 76/2013, «Decreto Lavoro», art. 1 e art. 7, c. 5, convertito con la legge 99/2013
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	Eccessiva complessità e onerosità, per il datore di lavoro, degli adempimenti formativi connessi all'apprendistato professionalizzante. Rilevante disomogeneità della normativa regionale in materia	Il «Decreto Lavoro» ha previsto l'adozione, entro il 30 settembre 2013, da parte della Conferenza Stato-Regioni, di linee guida finalizzate a garantire una disciplina, uniforme sul territorio nazionale, dell'offerta formativa pubblica per i lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante. Le linee guida possono derogare al Testo unico dell'apprendistato con riferimento al piano formativo, che resta obbligatorio solo per indicare la formazione professionalizzante, non quella trasversale/base (c.d. formazione esterna)	DL 76/2013, «Decreto Lavoro», art. 2, convertito con la legge 99/2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
ADEMPIMENTI NEI CONTRATTI DI LAVORO	Eccessiva burocratizzazione della fase iniziale del rapporto di lavoro, aggravata dalla richiesta di molteplici certificati e adempimenti	Il «Decreto Fare» ha stabilito la soppressione delle disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità per l'assunzione con contratto di apprendistato, limitatamente alle lavorazioni non a rischio	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 42, c. 1, lett. b), convertito con la legge 98/2013
RIFINANZIAMENTO AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA	Finanziamento della Cassa Integrazione in deroga limitato ad 1,2 miliardi di euro, insufficiente a garantire le prestazioni fino al 31 dicembre 2013	Il «Decreto IMU - ammortizzatori in deroga» ha disposto il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, per 1 miliardo di euro	DL 54/2013, «Decreto IMU - ammortizzatori in deroga», art. 4, convertito con la legge 85/2013
	Assicurare continuità operativa alla CIG in deroga, individuando adeguate coperture finanziarie	Il «Decreto IMU - CIG» ha previsto il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali (CIG e mobilità) in deroga per 500 milioni di euro. Appreziamo la finalità generale della norma ma riteniamo sbagliato che il rifinanziamento riguardi, senza alcuna distinzione normativa, la CIG in deroga e la mobilità in deroga, istituti nettamente diversi, destinati a differenti categorie di beneficiari. Né sono condivisibili le modalità individuate per il rifinanziamento, effettuato attraverso il prelievo delle risorse destinate alla decontribuzione del costo del lavoro, specie nel caso della mobilità in deroga	DL 102/2013, «Decreto IMU - CIG», art. 10, convertito con la legge 124/2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ	I finanziamenti previsti non sono sufficienti	«Decreto IMU - ammortizzatori in deroga» ha disposto il rifinanziamento dei contratti di solidarietà per le imprese escluse dal campo di applicazione della CIGS, comprese le imprese artigiane, anche con meno di 16 dipendenti, con relativa copertura dei Fondi Bilaterali	DL 54/2013, «Decreto IMU - ammortizzatori in deroga», art. 4, convertito con la legge 85/2013
RESPONSABILITÀ SOLIDALE APPALTI	La responsabilità solidale in materia di appalti, oltre a trasferire sulle imprese compiti di controllo propri delle amministrazioni fiscali, rallenta ulteriormente i pagamenti fra imprese, imponendo pesanti adempimenti per certificare il corretto versamento dell'Iva e delle ritenute relative ai lavori di appalto o sub-appalto	Il «Decreto Fare» ha disposto la abrogazione della responsabilità solidale fiscale negli appalti relativamente all'IVA	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 50, convertito con la legge 98/2013
	Difficoltà nel definire con chiarezza l'ambito di applicazione della citata disciplina, con il rischio di incorrere in interpretazioni di tipo estensivo della norma di riferimento.	Necessario l'intervento dell'Agenzia che ha chiarito che sono escluse dalla disciplina della responsabilità solidale le tipologie contrattuali diverse dal contratto di appalto di opere e servizi quali: • gli appalti di fornitura dei beni • il contratto d'opera • il contratto di trasporto • il contratto di subfornitura • le prestazioni rese nell'ambito del rapporto consortile	Circolare dell'Agenzia delle Entrate 1° marzo 2013, n. 2/E

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
IMMOBILI INVENDUTI	IMU Introdurre l'esenzione dal pagamento dell'IMU per gli immobili invenduti che formano oggetto dell'attività di impresa Tali immobili, per le imprese edili, rappresentano sostanzialmente il c.d. «magazzino», cioè fabbricati costruiti e destinati alla vendita	Il «Decreto IMU - CIG» ha previsto: • l'abolizione per il 2013 della seconda rata IMU relativa ai fabbricati costruiti e destinati alla vendita • l'introduzione della esenzione dal 2014	DL 102/2013, «Decreto IMU - CIG», art. 2, convertito con modificazioni nella legge 124/2013
	Imposta di registro Evitare eccessivi oneri fiscali sugli immobili invenduti che formano oggetto dell'attività di impresa	Il «Decreto IMU - CIG» ha introdotto una ulteriore proroga dell'agevolazione sull'imposta di registro sull'invenduto per tre anni	DL 102/2013, «Decreto IMU - CIG» HN, convertito con modificazioni nella legge 124/2013
ALIQUOTE IVA	L'aumento dell'aliquota Iva ordinaria dal 21% al 22%, che sarebbe scattato dal 1° luglio 2013, avrebbe contribuito a contrarre ulteriormente la domanda interna di beni e servizi	Il «Decreto Lavoro» ha previsto l'aumento dell'aliquota Iva è stato spostato al 1° ottobre 2013	DL 76/2013, «Decreto Lavoro», art. 11, convertito con la legge 99/2013



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



EQUITALIA - SERIT	Fermo all'esproprio abitazioni L'esproprio dell'unica abitazione in cui risiede la famiglia crea tensioni a livello sociale e di comunità	Il «Decreto Fare» ha stabilito che l'unica abitazione del debitore non può essere espropriata da Equitalia. Fanno eccezione le case di lusso, le ville o i castelli	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 52, c. 1, lett. g), convertito con la legge 98/2013
	Limitazioni all'esproprio degli immobili strumentali delle imprese La soglia del debito, pari 20.000 euro, che autorizza il creditore a procedere con l'esproprio, è troppo bassa per consentire alle imprese, soprattutto in periodo di crisi, di tutelare il proprio patrimonio immobiliare	Il «Decreto Fare» ha innalzato, da 20.000 a 120.000 euro, il valore minimo del debito che autorizza il riscossore a procedere con l'esproprio dell'immobile, diverso dall'abitazione principale	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 52, c. 1, lett. g), convertito con la legge 98/2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
EQUITALIA - SERIT	Limiti al pignoramento beni strumentali imprese Impossibilità per l'impresa di operare in assenza dei beni strumentali necessari per la produzione	Il «Decreto Fare» estende alle società e, più in generale, ai soggetti in cui risulta una prevalenza del capitale investito sul lavoro, i limiti alla pignorabilità, già presenti nel codice di procedura civile	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 52, c. 1, lett. d), convertito con la legge 98/2013
	«Ganasce fiscali» sui veicoli aziendali Impossibilità per le imprese di utilizzare i veicoli aziendali su cui è stato disposto il fermo amministrativo da parte di Equitalia, con le conseguenti gravi difficoltà nello svolgimento dell'attività	Il «Decreto Fare» ha previsto l'esclusione del fermo amministrativo per i veicoli aziendali	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 52, lett. g), convertito con la legge 98/2013
	Dilazione dei pagamenti verso Equitalia La crisi economica ha reso difficile il rispetto del piano di rateizzazione del debito nei confronti di Equitalia che, oggi, prevede una dilazione dei pagamenti fino a un massimo di 72 rate	Il «Decreto Fare» ha disposto l'estensione della dilazione di pagamento del debito nei confronti di Equitalia, una volta accertata l'impossibilità di sostenere il piano di rateazione, fino a un massimo di 120 rate	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 52, c. 1, lett. a) e c. 3, convertito con la legge 98/2013
	Ridefinizione aggio di riscossione I costi che gravano sui contribuenti per le somme iscritte a ruolo da «Equitalia» raggiungono livelli troppo elevati	Il «Decreto Fare» ha ribadito che l'aggio di riscossione - oggi pari all'8% - sarà determinato, periodicamente, sulla base dei costi fissi effettivi sostenuti per la riscossione	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 52, c. 2, convertito con la legge 98/2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
PROROGA VERSAMENTI FISCALI	Il ritardo nel rilascio della versione definitiva del software Gerico e l'incrocio della scadenza con il versamento dell'acconto IMU, crea problemi agli intermediari fiscali per il versamento delle imposte relative al modello Unico e IRAP prevista per il 17 giugno 2013	Il Governo, in risposta ad un'interrogazione parlamentare, ha emanato un apposito DPCM, con cui viene disposta la proroga dei versamenti fino al 20 agosto 2013	DPCM 13 giugno 2013 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 139 del 15 giugno 2013
RINVIO 730	Difficoltà di reperimento dei CUD-INPS ed incertezza operativa per la compensazione del rimborso derivante dal pagamento dell'IMU	Apposito DPCM ha previsto il rinvio al 10 giugno 2013 dei termini di presentazione delle dichiarazioni, tramite Modello 730, ad un CAF-dipendenti	DPCM 29 maggio 2013
VERSAMENTI IMU	Difficoltà di determinare l'IMU con aliquote diverse nel corso dell'anno, prima per l'acconto e poi per il saldo	Il «Decreto sblocca pagamenti» ha chiarito che, per il calcolo dell'acconto, si assumono le aliquote IMU stabilite per l'anno precedente	DL 35/2013, «Decreto sblocca pagamenti», art. 10, comma 4, lett. b), convertito con la legge 64/2013
TARES SU PARCHEGGI	Tassazione TARES dei parcheggi o dei piazzali antistanti le imprese o le abitazioni, comunque utilizzati per scopi diversi da quelli produttivi	Il «Decreto sblocca pagamenti» ha previsto l'esclusione dalla tassazione	DL 35/2013, «Decreto sblocca pagamenti», art. 10, c.4, convertito con la legge 64/2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
IVA SERVIZIO RADIO TAXI	Accertamenti della Guardia di Finanza in rettifica dell'Iva ad aliquota ordinaria sul riaddebito del servizio svolto dal Consorzio che gestisce il radiotaxi a supporto dell'attività dei tassisti consorziati	Riconoscimento dell'assimilazione del servizio di radiotaxi a quello di radiodiffusione di tipo circolare, rientrante tra le operazioni soggette all'aliquota IVA del 4%, a seguito dell'intensa attività di interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate e del Ministero dello Sviluppo Economico	Nota 11 aprile 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 12 luglio 2013, n. 50/E
AFFITTO DI POLTRONA / CABINA	La pesante crisi economica ha spinto tanti giovani a svolgere la propria attività professionale avvalendosi dei locali e delle attrezzature di altri esercenti. Tale fattispecie ha sollevato problemi relativi al corretto inquadramento del contratto di affitto di poltrona o cabina (affitto d'azienda o mera locazione di beni strumentali)	Si profila l'applicazione dell'imposta di registro nella misura dell'1%, a seguito dell'intensa attività di confronto con l'Agenzia delle Entrate, che ha creato le premesse per fare chiarezza sulla predetta questione	Risposta ufficiale dell'Agenzia delle Entrate con lettera del 21 giugno 2013, prot. n. 2013/76871

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
DURC	Periodo di validità del DURC troppo breve (30/90 giorni) e conseguenti appesantimenti burocratici per le imprese	Il «Decreto Fare» ha esteso a 120 giorni il periodo di validità del DURC, prevedendo che lo stesso possa essere utilizzato anche per contratti, servizi e forniture diversi da quelli per i quali è stato espressamente acquisito Il decreto prevede anche l'acquisizione d'ufficio del DURC, per appaltatori e subappaltatori di contratti pubblici, attraverso strumenti informatici Viene rilasciato DURC positivo anche nel caso in cui l'impresa abbia pendenze con la PA, purché queste siano inferiori ai crediti vantati verso altre PA	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 31, convertito con la legge 98/2013 DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 31, convertito con la legge 98/2013, che modifica l'art. 13 bis, c.5, del DL 52/2012

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
MEDIAZIONE	L'abrogazione dell'obbligo di mediazione nelle controversie civili e commerciali, intervenuta a seguito della sentenza 272/2012 della Corte Costituzionale, implica l'allungamento dei tempi in sede giudiziaria	Il «Decreto Fare» ha reintrodotto l'obbligo di mediazione che diventa condizione di procedibilità per le controversie in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno da responsabilità medica e da diffamazione a mezzo stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari, finanziari e in materia sanitaria E' necessaria l'assistenza di un avvocato L'accordo sottoscritto dalle parti e dagli avvocati costituisce titolo esecutivo per l'espropriazione forzata, l'esecuzione per consegna e rilascio, l'esecuzione degli obblighi di fare e non fare, nonché per l'iscrizione di ipoteca giudiziale	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 84, convertito con la legge 98/2013



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



APPALTI	Favorire l'accesso delle PMI agli appalti pubblici	Il «Decreto Fare» ha aumentato la tutela delle PMI prevedendo che l'adeguata suddivisione degli affidamenti in lotti funzionali diventi uno dei principi in materia di pubblici appalti. Inoltre il decreto prevede un'integrazione al codice degli appalti specificando che, nel caso in cui non si procede alla suddivisione in lotti, nella determina a contrarre le stazioni appaltanti devono indicarne le motivazioni.	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 26-bis, convertito con la legge 98/2013
	Favorire la partecipazione dei contratti di rete agli appalti pubblici	Con il provvedimento «Misure per la crescita», con una modifica al codice degli appalti, le imprese aderenti ad un contratto di rete sono ammesse a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici.	DL 179/2012, «Decreto sviluppo bis», convertito con la legge del 221/2012
RETI DI IMPRESE	Favorire la mobilità ed un utilizzo flessibile dei dipendenti delle imprese che fanno rete	Introduzione, nel «Decreto Lavoro», di una semplificazione per le imprese della rete dell'istituto del distacco e introduzione del principio della codatorialità.	DL 76/2013, «Decreto Lavoro», convertito con la legge 99/2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE	Tempi troppo lunghi nella conclusione dei procedimenti della Pubblica Amministrazione	Il «Decreto Fare» ha introdotto un indennizzo monetario a carico della Pubblica Amministrazione in ritardo nella conclusione dei procedimenti, anche in caso di procedimenti nei quali intervengono più amministrazioni Il potere sostitutivo dell'istante va esercitato entro 20 giorni dalla scadenza del termine per la conclusione del procedimento	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 28, convertito con la legge 98/2013
	Eccessiva dispersione nel tempo degli adempimenti a carico delle imprese	Il «Decreto Fare» ha introdotto la «data unica di efficacia degli obblighi». La data di decorrenza dell'efficacia di eventuali obblighi amministrativi a carico di imprese e cittadini, introdotti con nuovi provvedimenti, è fissata al 1° Luglio o al 1° Gennaio, successivi all'entrata in vigore del provvedimento stesso, salvo particolari esigenze di celerità o che derivino da obblighi europei	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 29, convertito con la legge 98/2013
	Ridurre il numero di certificati da produrre	Nel 2012 è stato introdotto il divieto legislativo di chiedere documenti già in possesso della PA, con obbligo per la stessa di provvedere a reperirli o di accettare l'autocertificazione Nel 2013, la misurazione degli effetti della norma sulle sole certificazioni delle Camere di Commercio, ha prodotto il risultato dell'abbattimento di circa 900.000 certificati nell'anno, con un minor costo stimato per le imprese di circa 50 milioni di euro	Legge di stabilità 2012 (L. n. 183/2011), art. 15 Rilevazione dell'Ufficio MOA del Dipartimento Funzione Pubblica del Ministero della Pubblica Amministrazione, con la collaborazione di Unioncamere (16 ottobre 2013)

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
APPLICAZIONE BASELEA III	Difficoltà di accesso al credito connessa ai criteri di ponderazione del rischio a cui devono attenersi le banche per concedere prestiti alle PMI	Il Regolamento UE 575/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi, riduce il requisito patrimoniale minimo per le banche che concedono prestiti alle PMI dal 7,9 al 6% Ciò è in linea con quanto richiesto dalla nostra organizzazione europea per le PMI (UEAPME)	Regolamento UE 575/2013, Basilea III/CRD IV
RAPPRESENTANZA PMI NELLA GOVERNANCE DELLA STANDARDIZZAZIONE	Nel Regolamento UE 1025/2012, il pacchetto PMI non prevedeva la partecipazione delle rappresentanze delle piccole e medie imprese nei processi di standardizzazione	Il nuovo Regolamento prevede la partecipazione delle associazioni rappresentative delle PMI alle attività di standardizzazione, con il riconoscimento di contributi alle associazioni operanti a livello europeo Ciò grazie, anche, all'intensa azione di lobby esercitata da parte della nostra organizzazione europea (UEAPME) presso le Istituzioni Comunitarie (Parlamento, Commissione, Consiglio)	Regolamento UE 1025/2012, allegato III lettera A

2013

CNA per le imprese

Il nostro impegno per la rappresentanza

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE	Assicurare continuità agli incentivi per gli interventi di recupero e ristrutturazione edilizia	Il «Decreto ecobonus» ha disposto: - la proroga fino al 31 dicembre 2013 degli incentivi del 50% - l'estensione del beneficio agli interventi di messa in sicurezza antisismica degli edifici esistenti (detrazione del 65%)	DL 63/2013, «Decreto ecobonus», artt. 15 e 16, convertito con la legge 90/2013
		La «Legge di Stabilità 2014» ha previsto detrazioni: - del 50% fino al 31 dicembre 2014 - del 40% fino al 31 dicembre 2015 detrazioni per interventi di messa in sicurezza antisismica di edifici esistenti: - del 65% fino al 31 dicembre 2014 - del 50% fino al 31 dicembre 2015	«Legge di Stabilità 2014», art.1, c.139 (L. 147 del 27 dicembre 2013)
ACQUISTO DI MOBILI	Crisi del settore del mobile e dell'arredo	Il «Decreto ecobonus» ha previsto: l'estensione degli incentivi del 50% per l'acquisto di mobili finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione	DL 63/2013, «Decreto ecobonus», art. 16, convertito con la legge 90/2013
		La «Legge di Stabilità 2014» ha stabilito: la proroga al 31 dicembre 2014 degli incentivi del 50% per l'acquisto di grandi elettrodomestici e arredi di immobili oggetto di ristrutturazione	«Legge di Stabilità 2014» (L. 147 del 27 dicembre 2013), come modificata dal DL 150/2013, «Decreto milleproroghe», art. 1, c. 139



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



SISMA	Impossibilità per le imprese di Emilia, Lombardia e Veneto, colpite dal terremoto, di riprendere i versamenti fiscali	Il «Decreto emergenze» ha stabilito lo spostamento del periodo di finanziamento dei versamenti fiscali, dal 30 giugno al 15 novembre 2013	DL 43/2013, «Decreto emergenze», art. 6, convertito con la legge 71/2013
	Necessità di rendere concreta la sospensione dei versamenti per le imprese danneggiate sotto il profilo economico	Il «Decreto emergenze» ha disposto la chiara inclusione dei soggetti che hanno subito danni economici fra coloro che possono accedere al finanziamento	DL 43/2013, «Decreto emergenze», art. 6, convertito con la legge 71/2013
SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI	Favorire l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese	Il «Decreto Fare» ha introdotto la Sabatini bis. Le PMI potranno ottenere finanziamenti a tasso agevolato per l'acquisto di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché hardware, software e tecnologie digitali. I finanziamenti avranno durata massima di 5 anni ed un valore non superiore a 2 milioni di euro per ciascuna impresa. Manca tuttavia il decreto attuativo del MiSE.	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 2, c.1 e c.3, convertito con la legge 98/2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
SBLOCCO CANTIERI	Consentire la continuità dei cantieri in corso e l'avvio di altre iniziative immediatamente «cantierabili»	Il «Decreto Fare» ha istituito un Fondo, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con una dotazione superiore a 2 miliardi di euro, per finanziare il potenziamento dei nodi, migliorare i corridoi europei, migliorare rete e servizi ferroviari, nonché sostenere il Programma «6.000 Campanili», concernente interventi di adeguamento, ristrutturazione e costruzione di edifici pubblici, salvaguardia e messa in sicurezza del territorio. Viene, inoltre, accelerata la predisposizione del piano per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, con specifico riferimento alla prevenzione del rischio sismico.	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 18, convertito con la legge 98/2013
SOSTEGNO AL SETTORE IMMOBILIARE	Consentire a giovani e ad altre categorie svantaggiate di acquistare l'abitazione principale e favorire gli interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico degli edifici	Il «Decreto IMU - CIG» introduce la possibilità per Cassa Depositi e Prestiti di finanziare, attraverso le banche, l'acquisto di abitazioni principali ed interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico (2 miliardi di euro per il periodo 2013 – 2015)	DL 102/2013, «Decreto IMU-CIG», art. 6, convertito con la legge 124/2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
FONDI COMUNITARI	Necessità di accelerare l'utilizzo dei fondi strutturali 2007 – 2013, per non subire la revoca delle risorse e non incorrere in sanzioni	Il «Decreto Fare» sollecita tutte le istituzioni ad accelerare le procedure di attuazione dei programmi riferiti al ciclo 2007/2013. Viene, inoltre, prevista la possibilità di interventi sussidiari e sostitutivi da parte dei livelli superiori, in caso di inadempienze e ritardi ingiustificati	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 9, convertito con la legge 98/2013
	Necessità di rafforzare il coordinamento e la programmazione delle politiche di coesione, per migliorare la capacità e la qualità della spesa e accelerare l'uso dei fondi	Il «Decreto razionalizzazione PA» ha previsto l'istituzione della Agenzia per la Coesione Territoriale, con funzioni di: • monitoraggio sull'uso dei fondi • sostegno e assistenza tecnica alle amministrazioni	DL 101/2013, «Decreto razionalizzazione PA», art. 10, convertito con la legge 125/2013
RICERCA & SVILUPPO NELLE PMI	Insufficienti misure di finanziamento di programmi e/o progetti di R&S, per le piccole imprese, a valere sui fondi disponibili presso il MIUR (anche in collaborazione con enti pubblici di ricerca)	Il «Decreto Fare» ha stabilito che il MIUR favorirà interventi diretti al sostegno e allo sviluppo delle attività di ricerca mediante la concessione di contributi alla spesa, nel limite del 50% della quota relativa alla contribuzione a fondo perduto disponibili sul Fondo per la ricerca applicata (FAR)	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 57, convertito con la legge 98/2013



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA

CONCORDATO
PREVENTIVO

Superare le criticità emerse dopo le recenti novità normative in materia concorsuale (concordato in bianco), che hanno generato un uso improprio dello strumento a danno dei creditori

Il «Decreto Fare» ha introdotto ulteriori elementi di controllo: l'obbligo di depositare l'elenco dei creditori insieme alla ricorso per l'ammissione alla procedura, la possibilità per il Tribunale della nomina «anticipata» del commissario giudiziale, l'autorizzazione al compimento di atti di straordinaria amministrazione e altri obblighi informativi periodici. La nomina del commissario giudiziale avviene con decreto motivato che fissa anche un termine per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione

DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 82, convertito con la legge 98/2013



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



PAGAMENTI DELLA PA	Azzerare i debiti commerciali scaduti della Pubblica Amministrazione	Il «Decreto sblocca pagamenti» consente, alle Pubbliche Amministrazioni, di iniziare a pagare i debiti scaduti nei confronti dei privati	DL 35/2013, «Decreto sblocca pagamenti», convertito con la legge 64/2013
	Reperire le risorse necessarie per saldare tutto il debito pregresso	Il «Decreto Lavoro» ha introdotto la possibilità di intervento, da parte di Cassa Depositi e Prestiti, per consentire alle imprese di cedere i crediti con il rilascio della garanzia dello Stato	DL 76/2013, «Decreto Lavoro», art. 11, cc. 12- ter/ septies, convertito con la legge 99/2013
		Il «Decreto IMU - CIG» ha previsto l'incremento di oltre 7 miliardi di euro del Fondo per il pagamento dei debiti PA e l'anticipazione della disponibilità al 2013. L'intervento può determinare una significativa accelerazione dei pagamenti arretrati della Pubblica Amministrazione	DL 102/2013, «Decreto IMU - CIG», art. 13, convertito con la legge 124/2013
COMPENSAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	Garantire la possibilità di compensare i crediti commerciali con i debiti vantati verso la Pubblica Amministrazione	Il «Decreto sblocca pagamenti» ha stabilito che i crediti maturati al 31 dicembre 2012 nei confronti della PA, debitamente certificati, possono essere compensati con i debiti fiscali che derivano da definizioni e/o contenziosi tributari	DL 35/2013, «Decreto sblocca pagamenti», art. 9, convertito con la legge 64/2013



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



FONDO CENTRALE DI GARANZIA	1. Garantire il rifinanziamento del Fondo Centrale di Garanzia	1. E' stata incrementata la dotazione del Fondo per un importo pari a 1.200 milioni di euro nel triennio 2012 - 2014 E' stato previsto il rifinanziamento del Fondo per circa 1.800 milioni in tre anni (2014-2016)	1. DL 201/2011, «Manovra Salva Italia», art.3 c.4, convertito con la legge 214/2011 « Legge di Stabilità 2014» (L.147 del 27 dicembre 2013), art. 1, cc 48, 53
	2. Allargare la platea dei beneficiari, assicurando l'accesso al Fondo anche alle imprese in difficoltà economica	2. E' stato esteso l'accesso al Fondo anche a imprese strutturalmente sane ma i cui bilanci sono stati colpiti dalla crisi degli ultimi anni, aggiornando, «in funzione del ciclo economico e dell'andamento del mercato finanziario e creditizio, i criteri di valutazione delle imprese»	2. DL 69/2013 «Decreto Fare», art. 1, c. 1, lett. a), punto 1, convertito con la legge 98/2013
	3. Semplificare le procedure di accesso al Fondo	3. Sono state semplificate le procedure e le modalità di presentazione delle richieste attraverso un maggior ricorso a procedure telematiche	3. DL 69/2013 «Decreto Fare», art. 1, c. 1, lett. a), punto 3, convertito con la legge 98/2013
	4. Mantenere un vantaggio di accesso al FCG per i CONFIDI e le operazioni di importo ridotto	4. Sono state mantenute le riserve relative: - all'attività di controgaranzia svolta dai Confidi (30%) - alle garanzie di importo inferiore a 500.000 euro, pur se ridotta da 80% al 50%	4. DL n.185/2008 «Decreto anticrisi», art. 11, c.3; DL 69/2013 art. 1 c. 4 modifica art. 39, c.3, DL 201/2011

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
CONFIDI	Accrescere il patrimonio di vigilanza dei Confidi	Il «Decreto sviluppo bis» ha introdotto la possibilità per i Confidi 107 di imputare a patrimonio i contributi pubblici ricevuti	DL 179/2012 «Decreto sviluppo bis», art. 36, c. 1, convertito con la legge 221/2012
		La «Legge di Stabilità 2014» ha previsto la costituzione di un fondo straordinario di 225 milioni presso il Fondo Centrale di Garanzia per il rafforzamento patrimoniale dei Confidi La stessa legge ha stabilito la destinazione, dal sistema delle CCIAA, di 70 milioni all'anno per tre anni, a partire dal 2014, per sostenere il rafforzamento dei Confidi	«Legge di Stabilità 2014», (L. 147 del 27 dicembre 2013), art. 1, c. 54
ACCORDI SISTEMA BANCARIO	Rafforzare la liquidità delle imprese	Stipulato il nuovo Accordo con l'ABI avente ad oggetto operazioni di sospensione e di allungamento dei finanziamenti nonché operazioni volte a promuovere la ripresa e lo sviluppo dell'attività mediante la concessione di finanziamenti proporzionali all'aumento dei mezzi propri realizzato dell'impresa	«Accordo per il credito 2013» sottoscritto con ABI il 31 luglio 2013, in vigore fino al 30 giugno 2014 Le domande di allungamento, ancora in fase di sospensione al 30 giugno 2014, potranno invece essere presentate fino al 31 dicembre 2014



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA


**ACCORDI
SISTEMA
BANCARIO**

Ricostituire la liquidità delle imprese inficiata dai ritardi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione

Con l'obiettivo di agevolare lo smobilizzo dei crediti certificati vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione, è stata sottoscritta la misura «Plafond Crediti PA» di ammontare minimo pari a 10 miliardi di euro per aiutare le PMI ad ottenere l'anticipazione del credito o la cessione dello stesso

Prorogata al 30 giugno 2014 la scadenza dell'iniziativa «Plafond Crediti PA» in base al nuovo «Accordo per il credito 2013» siglato con ABI

Sostenere gli Investimenti

Costituzione di un plafond, di ammontare iniziale pari a 10 miliardi di euro, per sostenere progetti d'investimento in beni materiali e immateriali strumentali all'attività delle piccole e medie imprese

Prorogata al 30 giugno 2014 la scadenza dell'Accordo «Plafond Progetti Investimenti Italia» in base al nuovo «Accordo per il credito 2013» siglato con ABI

Creare le condizioni per un più ampio accesso al credito di imprese e famiglie

Previsto per il triennio 2014-2016 un flusso di nuovi finanziamenti per almeno 100 miliardi di euro. Il Progetto intende creare un Sistema Nazionale imperniato sulla garanzia pubblicata attraverso: il potenziamento dell'attuale FCG per le PMI al fine di

- sostenere liquidità, investimenti, capitalizzazione e rafforzamento patrimoniale
- la costituzione di altri due Fondi assistiti dalla garanzia di ultima istanza dello Stato da destinare rispettivamente a:
 - imprese, di qualunque dimensione, al fine di favorire la realizzazione di rilevanti progetti di investimento in ricerca e innovazione
 - famiglie favorendo mutui casa, acquisti di beni durevoli ed eco-ristrutturazioni

«Progetto Garanzia Italia» sottoscritto ad Ottobre 2013 tra ABI, Alleanza delle cooperative Italiane, Confindustria e Rete Imprese Italia



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



AMBIENTE	Il DL 101/2013 ha stabilito l'entrata in operatività, dal 1° ottobre, del SISTRI. E' necessario configurare un nuovo sistema di tracciabilità di rifiuti, superando il SISTRI, che si è dimostrato complesso, costoso e inefficace.	Il decreto «Decreto razionalizzazione PA» ha previsto, da subito, l'avvio di un confronto con le associazioni di categoria per identificare un modello semplificato e meno oneroso per le imprese. Nella fase di conversione del DL è stata inserita una sospensione delle sanzioni SISTRI (presunta proroga del sistema), di 10 mesi. Resta ancora da definire e concordare col Ministero la gestione di questa fase di proroga in termini di sperimentazione.	DL 101/2013, «Decreto razionalizzazione PA», art. 11, convertito con la legge 125/2013.
	Le terre e rocce da scavo prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti sono considerati rifiuti (Reg. 161/2012) e, quindi, sottoposti alle procedure dei rifiuti.	Il «Decreto Fare» ha precisato che le terre e rocce da scavo, a determinate condizioni (destinazione certa, riutilizzo senza preventivi trattamenti, etc.), diventano sottoprodotti ed escono dal regime dei rifiuti.	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 32, convertito con la legge 98/2013.



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



ENERGIA	Assicurare continuità agli incentivi per interventi di riqualificazione energetica	Il DL 63/2013 ha previsto la proroga per le detrazioni per il risparmio energetico al 65%, fino al 31 dicembre 2013 e, per i condomini, fino al 30 giugno 2014. Il medesimo decreto ha previsto una delega al Governo per implementare una stabilizzazione degli incentivi	DL 63/2013, «Decreto ecobonus», art. 14, recante disposizioni urgenti in materia di prestazione energetica nell'edilizia, convertito con legge 90/2013
		La «Legge di Stabilità 2014» ha stabilito la proroga delle detrazioni per il risparmio energetico: • del 65% fino al 31 dicembre 2014 • del 50% fino al 31 dicembre 2015 Per le parti comuni condominiali, la proroga delle detrazioni è definita pari: • al 65% fino al 30 giugno 2015 • al 50% fino al 30 giugno 2016	«Legge di Stabilità 2014» (L. 147 del 27 dicembre 2013), art. 1, c. 139
	Insufficiente concorrenza nei mercati energetici	Il «Decreto Fare» ha introdotto misure volte ad accelerare l'avvio delle gare di distribuzione del gas per ambiti territoriali, così da favorire una maggiore concorrenza nel mercato del gas	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 4, cc. 2-6, convertito con la legge 98/2013
	Eccessivo costo dell'energia	Il «Decreto Fare» ha introdotto nuovi criteri di determinazione delle tariffe concesse agli impianti in regime Cip6, che comportano una riduzione delle stesse ed un modesto risparmio in bolletta per gli utenti finali	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 5, c. 3 e c.4, convertito con la legge 98/2013



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



SALUTE E SICUREZZA

L'obbligo di redigere un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, previsto dal Testo Unico anche per settori di attività a basso rischio infortunistico o per lavori di breve durata, rappresenta un notevole appesantimento formale per le imprese

Il «Decreto Fare» ha stabilito l'eliminazione dell'obbligo documentale di valutazione interferenze per le attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali, che saranno individuate con decreto interministeriale, e per i lavori e servizi la cui durata non superi i cinque uomini-giorno

DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 32, convertito con la legge 98/2013

La previsione per tutte le tipologie di impresa di redigere il Documento di Valutazione dei Rischi, anche in forma standardizzata, crea importanti oneri per le imprese

Il «Decreto Fare» ha disposto l'eliminazione dell'obbligo documentale ed il recupero della forma auto-dichiarativa per le imprese a basso rischio infortunistico e di malattie professionali che saranno individuate con decreto interministeriale

DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 32, convertito con la legge 98/2013

L'obbligo, per il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, di redigere il Piano Operativo di Sicurezza (POS) in riferimento a singoli cantieri temporanei e mobili e quello, a carico del committente, di redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), creano irrigidimento e oneri anche per i piccoli lavori

Il «Decreto Fare» ha previsto l'eliminazione dell'obbligo documentale del Piano Operativo di Sicurezza per i piccoli lavori che non superino i dieci uomini-giorno. Ha stabilito, inoltre, attraverso decreto interministeriale, la previsione di modelli semplificati per la redazione del Piano Operativo di Sicurezza e del Piano di Sicurezza e Coordinamento

DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 32, convertito con la legge 98/2013

Le micro e piccole imprese devono rispettare una serie di obblighi documentali indipendentemente dalla loro dimensione che creano un aggravio di oneri amministrativi

Il «Decreto Fare» ha previsto misure di semplificazione in tema di valutazione dei rischi, informazione, formazione, sorveglianza sanitaria, per le imprese di piccole dimensioni, semplificazioni che saranno individuate con decreto interministeriale

DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 35, convertito con la legge 98/2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
AUTOIMPIEGO E AUTO IMPRENDITORIALITÀ	Esaurimento dotazione finanziaria della norma sull'autoimpiego e l'autoimprenditorialità (decreto legislativo 185 del 21 aprile 2000), che ha rappresentato una buona misura per lo startup di piccole e micro imprese	Il «Decreto Lavoro» ha previsto il rifinanziamento, mediante riprogrammazione dei fondi strutturali per il Mezzogiorno, delle misure per l'autoimpiego e autoimprenditorialità previste dal DLgs 185/2000, nel limite di 26 milioni di euro per l'anno 2013, 26 milioni di euro per l'anno 2014 e 28 milioni di euro per l'anno 2015	DL 76/2013, «Decreto Lavoro», art. 3, c. 1, convertito con la legge 99/2013
CONTRATTO A TERMINE	Eccessiva rigidità in materia di primo contratto a termine acausale (ex art. 1, co. 1-bis, DLgs 368/2001) Intervalli temporali tra un contratto a termine e l'altro resi troppo lunghi dalle modifiche introdotte con la Riforma Fornero	Il «Decreto Lavoro» ha disposto che la contrattazione collettiva, anche aziendale, potrà disporre ipotesi ulteriori di decausalizzazione del lavoro a termine, oltre all'ipotesi di primo contratto a termine acausale della durata massima di 12 mesi. In materia di successione nel tempo dei contratti, viene ripristinato il sistema dei «periodi cuscinetto» precedente alla legge 92 del 2012: dal regime 60/90 giorni si torna al regime 10/20 giorni	DL 76/2013, «Decreto Lavoro», art. 7, c. 1, convertito con la legge 99/2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
INCENTIVI PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO	Allarme sociale provocato da elevati tassi di disoccupazione (12,5%), in particolare giovanile (40,4%); ultima rilevazione ISTAT Settembre 2013	Il «Decreto Lavoro» ha introdotto incentivi economici per il datore di lavoro che: • assuma con contratto a tempo indeterminato un giovane lavoratore molto svantaggiato (incentivo per 18 mesi) • converta in contratto a tempo indeterminato il contratto del giovane lavoratore molto svantaggiato e, contestualmente, ne assuma un altro (incentivo per 12 mesi) • assuma un lavoratore in regime di ASpl a tempo indeterminato, beneficiando di un contributo mensile pari al 50% dell'indennità mensile residua che sarebbe stata corrisposta al lavoratore	DL 76/2013, «Decreto Lavoro», art. 1 e art. 7, c. 5, convertito con la legge 99/2013
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	Eccessiva complessità e onerosità, per il datore di lavoro, degli adempimenti formativi connessi all'apprendistato professionalizzante. Rilevante disomogeneità della normativa regionale in materia	Il «Decreto Lavoro» ha previsto l'adozione, entro il 30 settembre 2013, da parte della Conferenza Stato-Regioni, di linee guida finalizzate a garantire una disciplina, uniforme sul territorio nazionale, dell'offerta formativa pubblica per i lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante. Le linee guida possono derogare al Testo unico dell'apprendistato con riferimento al piano formativo, che resta obbligatorio solo per indicare la formazione professionalizzante, non quella trasversale/base (c.d. formazione esterna)	DL 76/2013, «Decreto Lavoro», art. 2, convertito con la legge 99/2013



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



ADEMPIMENTI NEI CONTRATTI DI LAVORO	Eccessiva burocratizzazione della fase iniziale del rapporto di lavoro, aggravata dalla richiesta di molteplici certificati e adempimenti	Il «Decreto Fare» ha stabilito la soppressione delle disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità per l'assunzione con contratto di apprendistato, limitatamente alle lavorazioni non a rischio	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 42, c. 1, lett. b), convertito con la legge 98/2013
COSTO DEL LAVORO: PREMI INAIL	Ridurre i premi alle imprese dell'artigianato e del terziario, le cui gestioni separate registrano rilevanti avanzi	La «Legge di Stabilità 2014» ha previsto una diminuzione dei premi Inail pari a: • 1 miliardo per il 2014 • 1,1 miliardi per il 2015 • 1,2 miliardi dal 2016	«Legge di Stabilità 2014» (L. 147 del 27 dicembre 2013), art. 1, c. 128

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
RIFINANZIAMENTO AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA	Finanziamento della Cassa Integrazione in deroga limitato ad 1,2 miliardi di euro, insufficiente a garantire le prestazioni fino al 31 dicembre 2013	Il «Decreto IMU - ammortizzatori in deroga» ha disposto il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, per 1 miliardo di euro	DL 54/2013, «Decreto IMU - ammortizzatori in deroga», art. 4, convertito con la legge 85/2013
	Assicurare continuità operativa alla CIG in deroga, individuando adeguate coperture finanziarie	Il «Decreto IMU - CIG» ha previsto il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali (CIG e mobilità) in deroga per 500 milioni di euro. Apprezziamo la finalità generale della norma ma riteniamo sbagliato che il rifinanziamento riguardi, senza alcuna distinzione normativa, la CIG in deroga e la mobilità in deroga, istituti nettamente diversi, destinati a differenti categorie di beneficiari. Né sono condivisibili le modalità individuate per il rifinanziamento, effettuato attraverso il prelievo delle risorse destinate alla decontribuzione del costo del lavoro, specie nel caso della mobilità in deroga La «Legge di Stabilità» ha previsto il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga di 600 milioni per il 2014	DL 102/2013, «Decreto IMU - CIG», art. 10, convertito con la legge 124/2013 «Legge di Stabilità 2014» (L. 147 del 27 dicembre 2013), art. 10
CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ	I finanziamenti previsti non sono sufficienti	«Decreto IMU - ammortizzatori in deroga» ha disposto il rifinanziamento dei contratti di solidarietà per le imprese escluse dal campo di applicazione della CIGS, comprese le imprese artigiane, anche con meno di 16 dipendenti, con relativa copertura dei Fondi Bilaterali	DL 54/2013, «Decreto IMU - ammortizzatori in deroga», art. 4, convertito con la legge 85/2013



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



RESPONSABILITÀ SOLIDALE APPALTI	La responsabilità solidale in materia di appalti, oltre a trasferire sulle imprese compiti di controllo propri delle amministrazioni fiscali, rallenta ulteriormente i pagamenti fra imprese, imponendo pesanti adempimenti per certificare il corretto versamento dell'Iva e delle ritenute relative ai lavori di appalto o sub-appalto	Il «Decreto Fare» ha disposto la abrogazione della responsabilità solidale fiscale negli appalti relativamente all'Iva	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 50, convertito con la legge 98/2013
	Difficoltà nel definire con chiarezza l'ambito di applicazione della citata disciplina, con il rischio di incorrere in interpretazioni di tipo estensivo della norma di riferimento.	Necessario l'intervento dell'Agenzia che ha chiarito che sono escluse dalla disciplina della responsabilità solidale le tipologie contrattuali diverse dal contratto di appalto di opere e servizi quali: • gli appalti di fornitura dei beni • il contratto d'opera • il contratto di trasporto • il contratto di subfornitura • le prestazioni rese nell'ambito del rapporto consortile	Circolare dell'Agenzia delle Entrate 1° marzo 2013, n. 2/E
ALIQUOTE IVA	L'aumento dell'aliquota Iva ordinaria dal 21% al 22%, che sarebbe scattato dal 1° luglio 2013, avrebbe contribuito a contrarre ulteriormente la domanda interna di beni e servizi	Il «Decreto Lavoro» ha previsto l'aumento dell'aliquota Iva è stato spostato al 1° ottobre 2013	DL 76/2013, «Decreto Lavoro», art. 11, convertito con la legge 99/2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
IMMOBILI INVENDUTI	IMU Introdurre l'esenzione dal pagamento dell'IMU per gli immobili invenduti che formano oggetto dell'attività di impresa Tali immobili, per le imprese edili, rappresentano sostanzialmente il c.d. «magazzino», cioè fabbricati costruiti e destinati alla vendita	Il «Decreto IMU - CIG» ha previsto: • l'abolizione per il 2013 della seconda rata IMU relativa ai fabbricati costruiti e destinati alla vendita • l'introduzione della esenzione dal 2014	DL 102/2013, «Decreto IMU - CIG», art. 2, convertito con modificazioni nella legge 124/2013
	Evitare eccessivi oneri fiscali sugli immobili invenduti che formano oggetto dell'attività di impresa	Il «Decreto IMU - CIG» ha introdotto una ulteriore proroga dell'agevolazione sull'imposta di registro sull'invenduto per tre anni	DL 102/2013, «Decreto IMU - CIG» HN, convertito con modificazioni nella legge 124/2013
IMMOBILI STRUMENTALI	Indeducibilità dell'IMU relativa agli immobili strumentali dal reddito di impresa e dall'IRAP	La «Legge di Stabilità 2014» ha previsto la deducibilità dell'IMU dal reddito di impresa: • per il 30% nel 2013 • per il 20% dal 2014	«Legge di Stabilità 2014» (L. 147 del 27 dicembre 2013), art.1, cc. 715, 716
FONDO «TAGLIA TASSE»	Ridurre la pressione fiscale	La «Legge di Stabilità 2014» ha stabilito la costituzione di un Fondo, alimentato dai risparmi di spesa pubblica e dalla lotta all'evasione, destinato a ridurre la pressione fiscale per: • imprese (50%), incluso aumento franchigia IRAP, e detrazioni per imprese personali • dipendenti e pensionati (50%)	«Legge di Stabilità 2014» (L. 147 del 27 dicembre 2013), art. 1, cc. 431



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



EQUITALLIA SERIT	Fermo all'esproprio abitazioni L'esproprio dell'unica abitazione in cui risiede la famiglia crea tensioni a livello sociale e di comunità	Il «Decreto Fare» ha stabilito che l'unica abitazione del debitore non può essere espropriata da Equitalia. Fanno eccezione le case di lusso, le ville o i castelli	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 52, c. 1, lett. g), convertito con la legge 98/2013
	Limitazioni all'esproprio degli immobili strumentali delle imprese La soglia del debito, pari 20.000 euro, che autorizza il creditore a procedere con l'esproprio, è troppo bassa per consentire alle imprese, soprattutto in periodo di crisi, di tutelare il proprio patrimonio immobiliare	Il «Decreto Fare» ha innalzato, da 20.000 a 120.000 euro, il valore minimo del debito che autorizza il riscossore a procedere con l'esproprio dell'immobile, diverso dall'abitazione principale	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 52, c. 1, lett. g), convertito con la legge 98/2013
	Limiti al pignoramento beni strumentali imprese Impossibilità per l'impresa di operare in assenza dei beni strumentali necessari per la produzione	Il «Decreto Fare» ha esteso alle società e, più in generale, ai soggetti in cui risulta una prevalenza del capitale investito sul lavoro, i limiti alla pignorabilità, già presenti nel codice di procedura civile	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 52, c. 1, lett. d), convertito con la legge 98/2013
	«Ganasce fiscali» sui veicoli aziendali Impossibilità per le imprese di utilizzare i veicoli aziendali su cui è stato disposto il fermo amministrativo da parte di Equitalia, con le conseguenti gravi difficoltà nello svolgimento dell'attività	Il «Decreto Fare» ha previsto l'esclusione del fermo amministrativo per i veicoli aziendali	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 52, lett. g), convertito con la legge 98/2013



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



EQUITALIA SERIT	Dilazione dei pagamenti verso Equitalia La crisi economica ha reso difficile il rispetto del piano di rateizzazione del debito nei confronti di Equitalia che, oggi, prevede una dilazione dei pagamenti fino a un massimo di 72 rate	Il «Decreto Fare» ha disposto l'estensione della dilazione di pagamento del debito nei confronti di Equitalia, una volta accertata l'impossibilità di sostenere il piano di rateazione, fino a un massimo di 120 rate	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 52, c. 1. lett. a) e c. 3, convertito con la legge 98/2013
	Ridefinizione aggio di riscossione I costi che gravano sui contribuenti per le somme iscritte a ruolo da «Equitalia» raggiungono livelli troppo elevati	Il «Decreto Fare» ha ribadito che l'aggio di riscossione - oggi pari all'8% - sarà determinato, periodicamente, sulla base dei costi fissi effettivi sostenuti per la riscossione	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 52, c. 2, convertito con la legge 98/2013
PROROGA VERSAMENTI FISCALI	Il ritardo nel rilascio della versione definitiva del software Gerico e l'incrocio della scadenza con il versamento dell'acconto IMU, crea problemi agli intermediari fiscali per il versamento delle imposte relative al modello Unico e IRAP prevista per il 17 giugno 2013	Il Governo, in risposta ad un'interrogazione parlamentare, ha emanato un apposito DPCM, con cui viene disposta la proroga dei versamenti fino al 20 agosto 2013	DPCM 13 giugno 2013 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 139 del 15 giugno 2013
RINVIO 730	Difficoltà di reperimento dei CUD-INPS ed incertezza operativa per la compensazione del rimborso derivante dal pagamento dell'IMU	Apposito DPCM ha previsto il rinvio al 10 giugno 2013 dei termini di presentazione delle dichiarazioni, tramite Modello 730, ad un CAF-dipendenti	DPCM 29 maggio 2013

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
VERSAMENTI IMU	Difficoltà di determinare l'IMU con aliquote diverse nel corso dell'anno, prima per l'acconto e poi per il saldo	Il «Decreto sblocca pagamenti» ha chiarito che, per il calcolo dell'acconto, si assumono le aliquote IMU stabilite per l'anno precedente	DL 35/2013, «Decreto sblocca pagamenti», art. 10, comma 4, lett. b), convertito con la legge 64/2013
TARES SU PARCHEGGI	Tassazione TARES dei parcheggi o dei piazzali antistanti le imprese o le abitazioni, comunque utilizzati per scopi diversi da quelli produttivi	Il «Decreto sblocca pagamenti» ha previsto l'esclusione dalla tassazione	DL 35/2013, «Decreto sblocca pagamenti», art. 10, c.4, convertito con la legge 64/2013
IVA SERVIZIO RADIO TAXI	Accertamenti della Guardia di Finanza in rettifica dell'Iva ad aliquota ordinaria sul riaddebito del servizio svolto dal Consorzio che gestisce il radiotaxi a supporto dell'attività dei tassisti consorziati	Riconoscimento dell'assimilazione del servizio di radiotaxi a quello di radiodiffusione di tipo circolare, rientrando tra le operazioni soggette all'aliquota IVA del 4%, a seguito dell'intensa attività di interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate e del Ministero dello Sviluppo Economico	Nota 11 aprile 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 12 luglio 2013, n. 50/E
AFFITTO DI POLTRONA / CABINA	La pesante crisi economica ha spinto tanti giovani a svolgere la propria attività professionale avvalendosi dei locali e delle attrezzature di altri esercenti. Tale fattispecie ha sollevato problemi relativi al corretto inquadramento del contratto di affitto di poltrona o cabina (affitto d'azienda o mera locazione di beni strumentali)	Si profila l'applicazione dell'imposta di registro nella misura dell'1%, a seguito dell'intensa attività di confronto con l'Agenzia delle Entrate, che ha creato le premesse per fare chiarezza sulla predetta questione	Risposta ufficiale dell'Agenzia delle Entrate con lettera del 21 giugno 2013, prot. n. 2013/76871



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



DURC	Periodo di validità del DURC troppo breve (30/90 giorni) e conseguenti appesantimenti burocratici per le imprese	Il «Decreto Fare» ha esteso a 120 giorni il periodo di validità del DURC, prevedendo che lo stesso possa essere utilizzato anche per contratti, servizi e forniture diversi da quelli per i quali è stato espressamente acquisito Il decreto prevede anche l'acquisizione d'ufficio del DURC, per appaltatori e subappaltatori di contratti pubblici, attraverso strumenti informatici Viene rilasciato DURC positivo anche nel caso in cui l'impresa abbia pendenze con la PA, purché queste siano inferiori ai crediti vantati verso altre PA	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 31, convertito con la legge 98/2013 DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 31, convertito con la legge 98/2013, che modifica l'art. 13 bis, c.5, del DL 52/2012
MEDIAZIONE	L'abrogazione dell'obbligo di mediazione nelle controversie civili e commerciali, intervenuta a seguito della sentenza 272/2012 della Corte Costituzionale, implica l'allungamento dei tempi in sede giudiziaria	Il «Decreto Fare» ha reintrodotto l'obbligo di mediazione che diventa condizione di procedibilità per le controversie in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno da responsabilità medica e da diffamazione a mezzo stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari, finanziari e in materia sanitaria E' necessaria l'assistenza di un avvocato L'accordo sottoscritto dalle parti e dagli avvocati costituisce titolo esecutivo per l'espropriazione forzata, l'esecuzione per consegna e rilascio, l'esecuzione degli obblighi di fare e non fare, nonché per l'iscrizione di ipoteca giudiziale	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 84, convertito con la legge 98/2013



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



APPALTI	Favorire l'accesso delle PMI agli appalti pubblici	Il «Decreto Fare» ha aumentato la tutela delle PMI prevedendo che l'adeguata suddivisione degli affidamenti in lotti funzionali diventi uno dei principi in materia di pubblici appalti. Inoltre il decreto prevede un'integrazione al codice degli appalti specificando che, nel caso in cui non si procede alla suddivisione in lotti, nella determina a contrarre le stazioni appaltanti devono indicarne le motivazioni.	DL 69/2013, «Decreto Fare», art. 26-bis, convertito con la legge 98/2013
	Favorire la partecipazione dei contratti di rete agli appalti pubblici	Con il provvedimento «Misure per la crescita», con una modifica al codice degli appalti, le imprese aderenti ad un contratto di rete sono ammesse a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici.	DL 179/2012, «Decreto sviluppo bis», convertito con la legge del 221/2012
RETI DI IMPRESE	Favorire la mobilità ed un utilizzo flessibile dei dipendenti delle imprese che fanno rete	Introduzione, nel «Decreto Lavoro», di una semplificazione per le imprese della rete dell'istituto del distacco e introduzione del principio della codatorialità.	DL 76/2013, «Decreto Lavoro», convertito con la legge 99/2013



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA

SEMPLIFICAZIONI
AMMINISTRATIVE

Tempi troppo lunghi
nella conclusione
dei procedimenti
della Pubblica
Amministrazione

Il «Decreto Fare» ha
introdotto un indennizzo
monetario a carico della
Pubblica Amministrazione
in ritardo nella conclusione
dei procedimenti, anche
in caso di procedimenti
nei quali intervengono più
amministrazioni
Il potere sostitutivo
dell'istante va esercitato
entro 20 giorni dalla
scadenza del termine
per la conclusione del
procedimento

DL 69/2013,
«Decreto Fare»,
art. 28, convertito
con la legge
98/2013

Eccessiva dispersione
nel tempo degli
adempimenti a carico
delle imprese

Il «Decreto Fare» ha
introdotto la «data unica
di efficacia degli obblighi».
La data di decorrenza
dell'efficacia di eventuali
obblighi amministrativi
a carico di imprese e
cittadini, introdotti con nuovi
provvedimenti, è fissata al
1° Luglio o al 1° Gennaio,
successivi all'entrata in
vigore del provvedimento
stesso, salvo particolari
esigenze di celerità o che
derivino da obblighi europei

DL 69/2013,
«Decreto Fare»,
art. 29, convertito
con la legge
98/2013

Ridurre il numero di
certificati da produrre

Nel 2012 è stato introdotto il
divieto legislativo di chiedere
documenti già in possesso
della PA, con obbligo per
la stessa di provvedere
a reperirli o di accettare
l'autocertificazione
Nel 2013, la misurazione
degli effetti della norma
sulle sole certificazioni delle
Camere di Commercio,
ha prodotto il risultato
dell'abbattimento di circa
900.000 certificati nell'anno,
con un minor costo stimato
per le imprese di circa 50
milioni di euro

Legge di stabilità
2012 (L. n.
183/2011), art. 15

Rilevazione
dell'Ufficio MOA
del Dipartimento
Funzione Pubblica
del Ministero
della Pubblica
Amministrazione,
con la
collaborazione
di Unioncamere
(16 ottobre 2013)

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
APPLICAZIONE BASILEA III	Difficoltà di accesso al credito connessa ai criteri di ponderazione del rischio a cui devono attenersi le banche per concedere prestiti alle PMI	Il Regolamento UE 575/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi, riduce il requisito patrimoniale minimo per le banche che concedono prestiti alle PMI dal 7,9 al 6% Ciò è in linea con quanto richiesto dalla nostra organizzazione europea per le PMI (UEAPME)	Regolamento UE 575/2013, Basilea III/CRD IV
RAPPRESENTANZA PMI NELLA GOVERNANCE DELLA STANDARDIZZAZIONE	Nel Regolamento UE 1025/2012, il pacchetto PMI non prevedeva la partecipazione delle rappresentanze delle piccole e medie imprese nei processi di standardizzazione	Il nuovo Regolamento prevede la partecipazione delle associazioni rappresentative delle PMI alle attività di standardizzazione, con il riconoscimento di contributi alle associazioni operanti a livello europeo Ciò grazie, anche, all'intensa azione di lobby esercitata da parte della nostra organizzazione europea (UEAPME) presso le Istituzioni Comunitarie (Parlamento, Commissione, Consiglio)	Regolamento UE 1025/2012, allegato III lettera A

2014

CNA per le imprese

Il nostro impegno per la rappresentanza

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA


**TERZO
RESPONSABILE
IMPIANTO
TERMICO**

Il D.Lgs. 192/2015, emanato in attuazione della Direttiva Europea 2002/91/CE, definisce il terzo responsabile dell'impianto termico come la "persona giuridica" che, in possesso dei requisiti normativi, è delegata ad assumere la responsabilità di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e adozione delle misure necessarie a contenere i consumi energetici dell'impianto. Tale definizione impedisce alle imprese non aventi personalità giuridica (S.N.C., S.A.S., S.S., imprese individuali) di continuare a svolgere la loro attività.

Sostituzione del termine "la persona giuridica" con "l'impresa" eliminando, in tal modo, la disparità di trattamento per le imprese del settore dell'installazione di impianti regolarmente abilitate, costituite senza personalità giuridica.

DL 145/2013, "Decreto Destinazione Italia", convertito con la legge 9, 21 febbraio 2014.

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
RC AUTO	Obbligo di risarcimento in forma specifica - presso le carrozzerie convenzionate con le compagnie di assicurazione - a fronte di una riduzione del premio della polizza Rischio di chiusura per migliaia di carrozzerie indipendenti Impossibilità, per i cittadini, di esercitare la libera scelta di essere risarciti in denaro e di farsi riparare l'auto dall'officina di fiducia Divieto di cessione di credito automobilistico alle carrozzerie	Stralcio dell'articolo 8 in materia di RC auto e superamento del problema	DL 145/2013, "Decreto Destinazione Italia", art. 8 soppresso con la legge di conversione 9, 21 febbraio 2014
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Eccessiva complessità degli adempimenti	Introduzione di semplificazioni in materia di SSL	Decreto ministeriale 13 febbraio 2014 «Procedure semplificate per le piccole e medie imprese dei Modelli di organizzazione e gestione» e Decreto interministeriale 22 luglio 2014, «Decreto palchi»

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
CONTROLLI TECNICI PERIODICI DEI VEICOLI A MOTORE	Tentativo di introdurre con Direttiva la netta separazione tra attività di revisione e di autoriparazione, per evitare conflitti di interesse Ciò non avrebbe più permesso alle imprese di autoriparazione italiane di svolgere l'attività di revisione (oltre 7.500 aziende e 21.000 addetti a rischio di sopravvivenza)	Modificata l'originaria proposta della Commissione, lasciando gli Stati membri liberi di organizzare il servizio di revisione ai cittadini, nel rispetto degli standard tecnici minimi comuni e condivisi in un contesto europeo Ciò ha permesso al «sistema delle revisioni» dello Stato italiano di continuare ad operare in base al combinato disposto della legge 122/92 (che regola l'attività di autoriparazione) e dell'articolo 80 del Nuovo Codice della strada (che regola l'attività delle Revisioni Tecniche Periodiche)	Direttiva 2014/45/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 relativa ai controlli tecnici periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e recante abrogazione della Direttiva 2009/40/CE
SISTRI	Superare il SISTRI, dimostratosi complesso, inefficace a garantire la tracciabilità dei rifiuti e troppo oneroso, specie per le PMI	Esclusione dagli obblighi del SISTRI per imprese e i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi fino a 10 dipendenti	Decreto Ministero Ambiente, 24 aprile 2014
VERSAMENTI TASI	Razionalizzazione modalità di versamento TASI	Semplificazione delle modalità di versamento TASI, con allineamento delle scadenze di pagamento a quelle IMU, prevedendo due rate semestrali da versarsi entro il 16 giugno ed il 16 dicembre, con facoltà per il contribuente di pagare in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno	DL 16/2014, «Decreto Salva Roma ter», convertito con la Legge 68 del 2 maggio 2014

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
VERSAMENTI IMU	Razionalizzazione modalità di versamento seconda rata IMU 2013	Soppressione dell'art. 1, c. 12 bis del DL 133/2013 «Decreto Mini IMU» e conseguente ripristino del termine per regolarizzare il versamento della seconda rata IMU 2013 , dal 24 gennaio al 16 giugno 2014 (come stabilito dalla Legge di Stabilità 2014)	DL 16/2014, «Decreto Salva Roma ter», convertito con la Legge 68 del 2 maggio 2014
PIANO GARANZIA GIOVANI	Garantire formazione ed inserimento lavorativo ai giovani e figure professionali adeguate alle imprese	Sottoscrizione di un protocollo attuativo del «Piano Nazionale Garanzia Giovani» , per offrire opportunità lavorative a giovani fra 15 e 29 anni, promuovendo l'utilizzo di: tirocinio apprendistato autoimprenditorialità CNA si impegna a diffondere i contenuti del protocollo nelle sedi territoriali, che ne gestiranno l'attuazione	Protocollo 7 maggio 2014, fra CNA e Ministero del Lavoro



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



CONTRATTO A TERMINE	Favorire l'utilizzo dei contratti a termine, riducendone la rigidità	Estensione della acausalità dei contratti a termine da 12 a 36 mesi, comprensivi di cinque proroghe Salvaguardata l'autonomia della contrattazione collettiva , che può derogare al limite d'uso di contratti a termine, pari al 20%	DL 34/2014, «Decreto Lavoro», convertito con la Legge 78 del 16 maggio 2014
APPRENDISTATO	Eccessiva onerosità e rigidità dei contratti di apprendistato	Valorizzazione della formazione interna , con l'introduzione di modalità semplificate per la redazione del piano formativo individuale Eliminazione dell'«obbligo di stabilizzazione» degli apprendisti , per poterne assumere di nuovi, per le imprese fino a 50 addetti	
DURC	Semplificazione procedure di rilascio ed utilizzo del DURC	Smaterializzazione del DURC Semplificazioni per il suo rilascio , riguardanti: i soggetti che possono richiederlo la previsione di una durata univoca della sua validità per tutte le tipologie di richieste (120 giorni)	

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
APPALTI PUBBLICI E OPERE SPECIALISTICHE	Il DPR 30 ottobre 2013 (di modifica del Codice Appalti) consentiva alle imprese generali di realizzare opere specialistiche, danneggiando le imprese qualificate	In materia di opere specialistiche , le imprese generali non possono eseguire opere tecnicamente complesse senza dimostrare il possesso di una idonea qualificazione Inserimento di un regime transitorio per le gare di appalti pubblici bandite prima dell'emanazione del DPR 30 ottobre 2013, a salvaguardia della professionalità delle piccole imprese, in attesa della definizione di una nuova disciplina in materia	DL 47/ 2014, «Decreto Emergenza abitativa», convertito con la Legge 80 del 23 maggio 2014
INCENTIVI PER ACQUISTO DI ARREDI	Crisi del settore del mobile e dell'arredo	Ripristino del « bonus mobili » svincolato dalle spese sostenute per la ristrutturazione dell'immobile: ai fini della detrazione di imposta, l'acquisto di arredi è calcolato con il solo tetto dei 10mila euro, a prescindere dall'importo della ristrutturazione	
SISMA EMILIA ROMAGNA	Moratoria del finanziamento per tributi e contributi	Sospensione di un anno del pagamento del debito, per quota capitale, relativo ai finanziamenti contratti a seguito del sisma di maggio 2012	DL 74/2014, «Interventi in favore delle popolazioni colpite dal sisma di maggio 2012», convertito con la Legge 93 del 26 giugno 2014



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



AGENZIA PER LE IMPRESE	Scarsa operatività della Agenzia per le Imprese	Introduzione di misure per semplificare e rendere più efficiente l'Agenzia per le imprese, in particolare: i controlli, le dichiarazioni e le attività istruttorie delle Agenzie per le Imprese sostituiscono a tutti gli effetti i controlli e le attività delle amministrazioni pubbliche competenti ed è garantito l'accesso per via telematica alle banche dati, entro il 31 dicembre 2014, alle Agenzie per le imprese accreditate e alle amministrazioni procedenti	DL 91/2014, «Decreto Competitività», convertito con la Legge 116, 11 agosto 2014
ENERGIA "TAGLIA – BOLLETTE"	Alto costo dell'elettricità per le PMI	Introduzione di alcune misure per ridurre il peso della bolletta elettrica a favore dei clienti non domestici in media e bassa tensione con potenza non inferiore a 16.5 kW	DL 91/14 convertito con Legge 116/14 e deliberazione autorità per l'energia n. 674/2014/R/eel



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



AGENDA PER LA SEMPLIFICAZIONE	Mancato coordinamento nella predisposizione dell'Agenda delle attività tra livelli di governo e diverse amministrazioni	Approvazione della Agenda per la semplificazione (2015-2017), contenente linee di indirizzo e cronoprogramma per l'attuazione e consultazione di imprese e cittadini nella predisposizione dell' Agenda sulla semplificazione all'interno del Comitato interistituzionale	DL 90/2014, «Decreto Semplificazioni PA», convertito con la Legge 114, 11 agosto 2014
MODULISTICA STANDARD	Maggiore fruibilità per le imprese della modulistica standardizzata	Adozione di moduli standard a livello nazionale per gli adempimenti amministrativi e pubblicazione dei moduli, utilizzabili in tempi brevi, sul portale "impresaingiorno.gov.it", per renderli immediatamente disponibili alle imprese	
AGENDA DIGITALE	Scarsa comunicazione in via telematica tra PPAA	Obbligo di comunicazione tra le PPAA attraverso la messa a disposizione, a titolo gratuito, degli accessi alle proprie basi di dati alle altre amministrazioni	
DIRITTI CAMERALI	La proposta di riduzione del 50% del diritto annuale dovuto dalle imprese alle CCIAA a partire dal 2015, poteva mettere a rischio l'operatività delle Camere	Rimodulazione dei tagli al diritto camerale dovuto dalle imprese: • per l'anno 2015 del 35% • per l'anno 2016 del 40% • a decorrere dall'anno 2017, del 50%	



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



SEMPLIFICAZIONI IN EDILIZIA	Semplificazioni in edilizia	Introduzione di misure volte a semplificare le “opere interne”, che non comportano modifiche strutturali dell’edificio oppure le opere volte al recupero del patrimonio edilizio esistente, situato nei centri urbani	DL 133/2014, «Decreto Sblocca Italia», convertito con la Legge 164, 11 novembre 2014
	Permesso di costruire: abbreviazione dei tempi	Il termine per l’inizio dei lavori non può essere superiore all’anno, quello per la conclusione a tre	
	Regolamento Unico Edilizio	Si prevede l’adozione, in Conferenza Unificata, di accordi/intese per l’adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo Tali accordi rappresentano i livelli minimi essenziali circa la tutela della concorrenza ed i diritti civili e sociali garantiti su tutto il territorio nazionale Il regolamento edilizio - tipo, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, dovrà essere poi adottato dai singoli comuni entro i termini previsti dagli accordi stessi	



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA

**SISMA EMILIA
ROMAGNA**

Scadenza delle agevolazioni fiscali, contributive e creditizie concesse alle imprese danneggiate dal terremoto

Proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2015
Estensione fino al 2016 delle risorse stanziare in relazione al credito d'imposta e ai finanziamenti bancari agevolati per la ricostruzione post sisma
Proroga dell'impegno di spesa di 50 mln di euro, per interventi in conto capitale nei territori colpiti dal sisma, al periodo di programmazione 2014-2020 relativo all'uso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione
Estensione ai comuni della provincia di Bologna (colpiti dal sisma e dalla tromba d'aria) delle disposizioni di cui al DL 74/2012

DL 133/2014, «Decreto Sblocca Italia», convertito con la Legge 164, 11 novembre 2014

**RESPONSABILITÀ
SOLIDALE
APPALTI**

La responsabilità solidale negli appalti trasferisce sulle imprese oneri impropri di controllo e causa il rallentamento dei pagamenti

Abrogazione della responsabilità solidale negli appalti a partire dal 13 dicembre 2014

D.Lgs 175/2014, «Decreto Semplificazioni fiscali», del 21 novembre 2014



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



RIFORMA DELLE POLITICHE ATTIVE	Insufficiente integrazione tra politiche attive e passive del lavoro	Riforma dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, con il delinearsi di un sistema di coordinamento e integrazione tra politiche attive e passive, chiave di successo dei sistemi più avanzati del mercato del lavoro Creazione di una Agenzia nazionale per l'occupazione, cui attribuire competenze in materia di servizi per il lavoro, politiche attive e passive	Legge Delega 183 del 10 dicembre 2014, «Jobs Act»
	Frammentazione degli enti	Razionalizzazione degli enti amministrativi, per superare l'eccessiva frammentazione dei soggetti istituzionali chiamati all'attuazione delle politiche attive	



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



SEMPLIFICAZIONE ADEMPIMENTI	Eccessivi oneri burocratici per la gestione dei rapporti di lavoro	Eliminazione della burocrazia inutile , riduzione degli atti amministrativi e telematizzazione delle procedure per creare un sistema di regole certo e prevedibile	Legge Delega 183 del 10 dicembre 2014, «Jobs Act»
TUTELA MATERNITÀ	Conciliazione dei tempi vita - lavoro	Maggiore flessibilità dei congedi , favorendo la conciliazione dei tempi vita - lavoro, anche tenuto conto della funzionalità organizzativa nelle imprese Previsione di un <i>tax credit</i> quale incentivo al lavoro femminile anche per le lavoratrici autonome	
RIFORMA TIPOLOGIE CONTRATTUALI	Superare la frammentazione delle tipologie contrattuali e rilanciare l'occupazione	Introduzione del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti per aumentare il numero di posti stabili e ridurre la disoccupazione Per diminuire il costo del licenziamento ed incrementare le assunzioni a tempo indeterminato, è stata modificata la disciplina del licenziamento illegittimo (articolo 18 Statuto dei Lavoratori) Per i nuovi assunti con il contratto a tutele crescenti è prevista esclusivamente una indennità monetaria in caso di licenziamento economico ingiustificato Per le imprese con meno di 15 dipendenti la disciplina sanzionatoria resta invariata	



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



ATI E RTI	Favorire Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) e Raggruppamenti Temporanei di Impresa (RTI) per promuovere i processi di digitalizzazione	Eliminazione dei requisiti di soggettività giuridica e dotazione di partita IVA per i soggetti che intendono accedere, come ATI o RTI, a finanziamenti di attività innovative	Legge 190 del 23 dicembre 2014, «Legge di Stabilità 2015»
IRAP	Eccessivo cuneo fiscale collegato all'IRAP	Deducibilità del costo del lavoro dipendente a tempo indeterminato dalla base imponibile IRAP Riconoscimento di un credito d'imposta IRAP del 10% nei confronti dei soggetti passivi senza dipendenti	
ECOBONUS E RISTRUTTURAZIONI	Scadenza incentivi fiscali	Proroga detrazioni per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica, conservando per il 2015 le percentuali del 2014: • 50% per recupero edilizio e acquisto mobili • 65% per riqualificazione energetica, inclusa quella delle parti comuni di edifici condominiali Aumento detrazione per gli interventi antisismici effettuati fino al 31 dicembre 2015: • dal 50 al 65%	



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



MADE IN	Sostegno al <i>Made in Italy</i>	Stanziamiento di 130 mln per il 2015, 50 per il 2016 e 40 per il 2017 per la promozione del <i>Made in Italy</i>	Legge 190 del 23 dicembre 2014, «Legge di Stabilità 2015»
JOBS ACT	Finanziamento di <i>Jobs Act</i> e ammortizzatori sociali in deroga	Istituzione di un Fondo di 2,2 mld per il 2015-2016 e di 2 mld annui a decorrere dal 2017 per dare attuazione al <i>Jobs Act</i> (riforma ammortizzatori sociali e decontribuzione) e per rifinanziare gli ammortizzatori sociali in deroga	
SGRAVI ASSUNZIONI LISTE MOBILITÀ	Mancato rifinanziamento degli incentivi alla piccola mobilità	Concessione di sgravi contributivi , per i datori di lavoro che hanno assunto fino al 31 dicembre 2012 lavoratori iscritti nelle liste di mobilità dei lavoratori licenziati, consistenti in: • applicazione aliquota contributiva degli apprendisti, in generale del 10%, nel limite massimo di 35,55 mln: - per 18 mesi per assunzioni a tempo indeterminato - per 12 mesi per assunzioni a tempo determinato	
SGRAVI ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO	Riduzione del cuneo fiscale ed incentivi per la creazione di posti di lavoro stabili	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi INAIL, per un massimo di 36 mesi e 8.060 euro annui, ai datori di lavoro privati: • per nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato - eccetto per i contratti di apprendistato e i contratti di lavoro domestico - decorrenti dal 1 gennaio 2015 e relative a contratti stipulati entro il 31 dicembre 2015	



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



PATRONATI

Prevista la riduzione, dal 2015, degli stanziamenti per il finanziamento degli enti di patronato e di assistenza sociale

Introduzione di modifiche alla normativa di settore per delineare nuovi criteri di rappresentatività minimi ai fini della costituzione (basati sulla popolosità delle province in cui gli istituti operano), dell'ampliamento dell'ambito di attività esercitabili dagli istituti (attività di consulenza, di supporto e assistenza tecnica, in favore di soggetti pubblici e privati, in materia di previdenza e assistenza sociale, diritto del lavoro, sanità, diritto di famiglia e successioni, diritto civile, legislazione fiscale, risparmio, tutela e sicurezza sul lavoro) di una maggiore trasparenza gestionale

Riduzione (dal 2,5%, previsto nel testo licenziato dalla Camera) all'1,5% della **soglia minima di attività rilevante** che ciascun patronato deve realizzare, pena scioglimento, se:

- detta soglia non viene raggiunta per 2 anni consecutivi e
- non si dimostra di svolgere attività, oltre che a livello nazionale, anche in almeno 8 paesi stranieri

Legge 190 del 23 dicembre 2014, «Legge di Stabilità 2015»



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA



REGIME AGEVOLATO PER AUTONOMI	Obblighi amministrativi tributari impossibili da gestire, per piccole imprese e professionisti	Istituzione di un regime forfetario di determinazione del reddito da assoggettare ad un'unica imposta sostitutiva, con aliquota del 15%, per imprese e professionisti con struttura minima e che dichiarano volumi di ricavi inferiori a soglie differenziate per attività, entro il range di 15-40 mila euro	Legge 190 del 23 dicembre 2014, «Legge di Stabilità 2015»
SISMA EMILIA ROMAGNA	Scadenza, il 31 dicembre 2014, dei termini di esenzione IMU sui fabbricati nelle zone danneggiate dal sisma	Estensione al 30 giugno 2015 del termine entro cui i fabbricati - ubicati nelle zone colpite dal sisma in Emilia a maggio 2012, distrutti od oggetto di ordinanze di sgombero in quanto inagibili - sono esenti dall'IMU , fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati stessi	

Gennaio/Marzo 2015

CNA per le imprese

Il nostro impegno per la rappresentanza

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
SISMA IN EMILIA	Scadenza delle agevolazioni concesse alle imprese danneggiate dal terremoto in Emilia nel 2012	Sospensione automatica di 12 mesi per la restituzione della quota capitale del debito , per i soggetti che hanno contratto i finanziamenti agevolati per tributi, contributi e premi sospesi dovuti dal 1° dicembre 2012 al 15 novembre 2013, a causa del sisma in Emilia del 2012 Con la riapertura dei termini, CDP ed ABI dovranno adeguare la convenzione che definisce i contratti tipo di finanziamento in oggetto, assistiti dalla garanzia dello Stato	Art. 10, cc. 11-ter e 11- <i>quater</i> ; DL 192/2014, "Milleproroghe", convertito con la Legge 11 del 27 febbraio 2015
NORMATIVA ANTINCENDIO	Termini troppo brevi per l'adeguamento delle strutture ricettive turistico-alberghiere con oltre 25 posti letto alla normativa di prevenzione incendi	Proroga al 31 ottobre 2015, rispetto all'iniziale 30 aprile 2015 , per le strutture ricettive turistico-alberghiere (→25 posti letto) esistenti alla data di entrata in vigore del D.M. 9 aprile 1994 e in possesso dei requisiti per l'ammissione al piano straordinario biennale di adeguamento antincendio, approvato con D.M. interno 16 marzo 2012	Art. 4, c. 2, DL 192/2014, "Milleproroghe", convertito con la Legge 11 del 27 febbraio 2015
	Termini troppo brevi per l'adeguamento delle nuove attività assoggettate ai controlli di prevenzione incendi dal DPR 151/2011 (es. officine e carrozzerie con superficie ≤300 mq.; locali spettacolo e palestre con superficie ≤200 mq. o capienza sup. 100 prs; etc..)	Proroga di 2 anni, al 7 ottobre 2016 , del termine per l'assolvimento degli adempimenti prescritti all'art. 4 del DPR 151/2011, da parte dei soggetti (enti e privati) responsabili delle nuove attività introdotte nell'Allegato I del citato DPR e quindi assoggettate a CPI (Certificato Prevenzione Incendi)	Art. 4, cc. 2-bis e 2-ter, DL 192/2014, "Milleproroghe", convertito con la Legge 11 del 27 febbraio 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
IMPIANTI TERMICI CIVILI	Scadenza, il 25 dicembre 2014, del termine per l'invio della dichiarazione richiesta dal Codice Ambientale	Proroga al 31 dicembre 2015 , del termine per l'invio della comunicazione, prevista dall'articolo 284, c. 2, T.U. Ambientale, con cui si dichiara che l'impianto è conforme alle caratteristiche di cui all'art. 285 del T.U. Ambientale	Art. 12, c. 2-bis, DL 192/2014, "Milleproroghe", convertito con la Legge 11 del 27 febbraio 2015
CAF	L'art. 35, c. 2, del D.Lgs 175/2014, "Decreto semplificazioni", ha imposto ai CAF, in attività al momento dell'entrata in vigore, di presentare a partire dal 31 gennaio 2015 una relazione su: • idoneità tecnico organizzativa • formula organizzativa • sistemi di controllo interno • piano di formazione del personale	Proroga al 30 settembre 2015 del termine di presentazione della relazione di idoneità tecnico organizzativa da parte dei CAF	Art. 10, c. 12-ter, DL 192/2014, "Milleproroghe", convertito con la Legge 11 del 27 febbraio 2015
RATEIZZAZIONE DEBITI EQUITALIA	Decadenza dal beneficio di rateizzazione del debito con Equitalia per le imprese che non hanno rispettato il piano	Proroga della richiesta di rateazione ad Equitalia , da formalizzare entro il 31 luglio 2015 e per i soli casi in cui la decadenza sia intervenuta entro il 31 dicembre 2014. I soggetti decaduti possono accedere ad un nuovo piano (fino ad un massimo di 72 mensili), con il divieto di avvio di nuove azioni esecutive verso coloro che presentano un nuovo piano di rateazione	Art.10, c. 12- <i>quiquies</i> , DL 192/2014, "Milleproroghe", convertito con la Legge 11 del 27 febbraio 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
PROROGA IN MATERIA PREVIDENZIALE	Aumento dei contributi per i professionisti iscritti alla Gestione Separata INPS	Per i lavoratori autonomi titolari di partita IVA, iscritti alla Gestione separata e non ad altre gestioni di previdenza obbligatoria, né pensionati, l'aliquota è congelata al 27% per gli anni 2014 e 2015	Art. 10-bis, DL 192/2014, "Milleproroghe", convertito con la Legge 11 del 27 febbraio 2015
REGIME DEI MINIMI	Il nuovo regime forfetario fa pagare più tasse a imprese e professionisti per ottenere semplificazioni	Proroga per tutto il 2015 del regime dei minimi previgente all'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2015. Solo a decorrere dal 2016, il regime agevolato sostituirà tutti gli altri regimi fiscali di favore, compresi i "vecchi minimi"	Art.10, c.12-undecies, DL 192/2014, "Milleproroghe", convertito con la Legge 11 del 27 febbraio 2015
ANTICIPAZIONE IMPORTO APPALTO	Crisi di liquidità aziendale, soprattutto per le imprese che operano negli appalti pubblici	Proroga al 31 dicembre 2015, per i contratti di appalto di lavori affidati a seguito di gare o di altra procedura di affidamento avviata dopo l'entrata in vigore della legge di conversione del DL "Milleproroghe", della anticipazione dell'importo contrattuale al 20%	Art. 8, c. 3-bis, DL 192/2014, "Milleproroghe", convertito con la Legge 11 del 27 febbraio 2015
PMI INNOVATRICI	Far rientrare nella platea delle PMI innovatrici anche quelle che investono in innovazione, oltre che in R&S	Modifica della normativa in linea con quanto da noi richiesto, con l'inserimento nel volume di spesa – requisito necessario per rientrare fra le "PMI innovative" ed accedere ai benefici loro riconosciuti dalla legge – oltre agli investimenti in R&S, anche quelli in innovazione	Art. 4, lett. e), n. 1, DL 3/2015, "Investment compact", convertito con la Legge 33 del 24 marzo 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
FONDO CENTRALE DI GARANZIA	Necessità di razionalizzare funzioni e modalità di intervento del Fondo Centrale di Garanzia	La richiesta di garanzia al Fondo per finanziamenti già deliberati dalle banche può essere concessa solo dai Confidi Le banche possono accedervi solo attraverso la costruzione di portafogli di finanziamento	Art. 8-bis, c.1, DL 3/2015, <i>"Investment compact"</i> , convertito con la Legge 33 del 24 marzo 2015
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	Rendere meno onerose e vincolanti le assunzioni con contratto a tempo indeterminato	Introduzione del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti Riduzione del costo del contratto a tempo indeterminato attraverso l'esonero contributivo previsto nella Legge di Stabilità 2015 (decontribuzione triennale di € 8.060 annui per le assunzioni del 2015 e deducibilità ai fini Irap) Modifiche alla disciplina sanzionatoria del licenziamento (articolo 18 Statuto dei Lavoratori e conferma dell'attuale sistema risarcitorio per le piccole imprese), per rendere più certa e meno costosa per le imprese la risoluzione del rapporto di lavoro	Artt. 1-10, D.Lgs "Contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti", Decreto Legislativo 23 del 4 marzo 2015
NUOVA PROCEDURA DI CONCILIAZIONE	Necessità di ridurre il contenzioso in materia giuslavoristica	Introduzione di una nuova procedura di conciliazione molto conveniente per le imprese ed i lavoratori, in quanto la somma pattuita in sede conciliativa è esente dal punto di vista fiscale e contributivo	Art. 6, D.Lgs "Contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti", Decreto Legislativo 23 del 4 marzo 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
NASPI	Durata della concessione del sussidio di disoccupazione legata all'età anagrafica e non all'ammontare di contributi versati	Introduzione della Nuova Prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego, "NASpi", che dal 1° maggio 2015 ha sostituito l'ASPI e la MiniAspi La durata massima di concessione del nuovo sussidio di disoccupazione viene collegata all'ammontare dei contributi versati (all'anzianità di lavoro del disoccupato) rafforzando, così, il carattere assicurativo dell'indennità di disoccupazione per premiare la continuità dall'attività lavorativa	Titolo I, artt. 1-14, D.Lgs "NASpi, DIS COLL, ASDI", Decreto Legislativo 22 del 4 marzo 2015
	Necessità di sostenere l'autoimpiego	Liquidazione anticipata della Nuova Aspi come incentivo all'autoimprenditorialità , per avviare cioè un'attività di lavoro autonomo	Titolo I, art. 8, D.Lgs "NASpi, DIS COLL, ASDI", Decreto Legislativo 22 del 4 marzo 2015
CONTRATTO DI RIALLOCAZIONE	Mancanza di strumenti di incentivazione del collocamento per i soggetti espulsi dal mercato del lavoro	Introduzione del contratto di ricollocazione per i soggetti disoccupati , come strumento per incentivare il collocamento dei soggetti in cerca di lavoro	Titolo IV, art. 17, D.Lgs "NASpi, DIS COLL, ASDI", Decreto Legislativo 22 del 4 marzo 2015
ASSEGNO DI DISOCCUPAZIONE	Mancanza di un sussidio universale per i soggetti disoccupati	Introduzione dell'ASDI, assegno di disoccupazione per i disoccupati in condizioni di difficoltà	Titolo III, art. 16, D.Lgs "NASpi, DIS COLL, ASDI", Decreto Legislativo 22 del 4 marzo 2015



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA

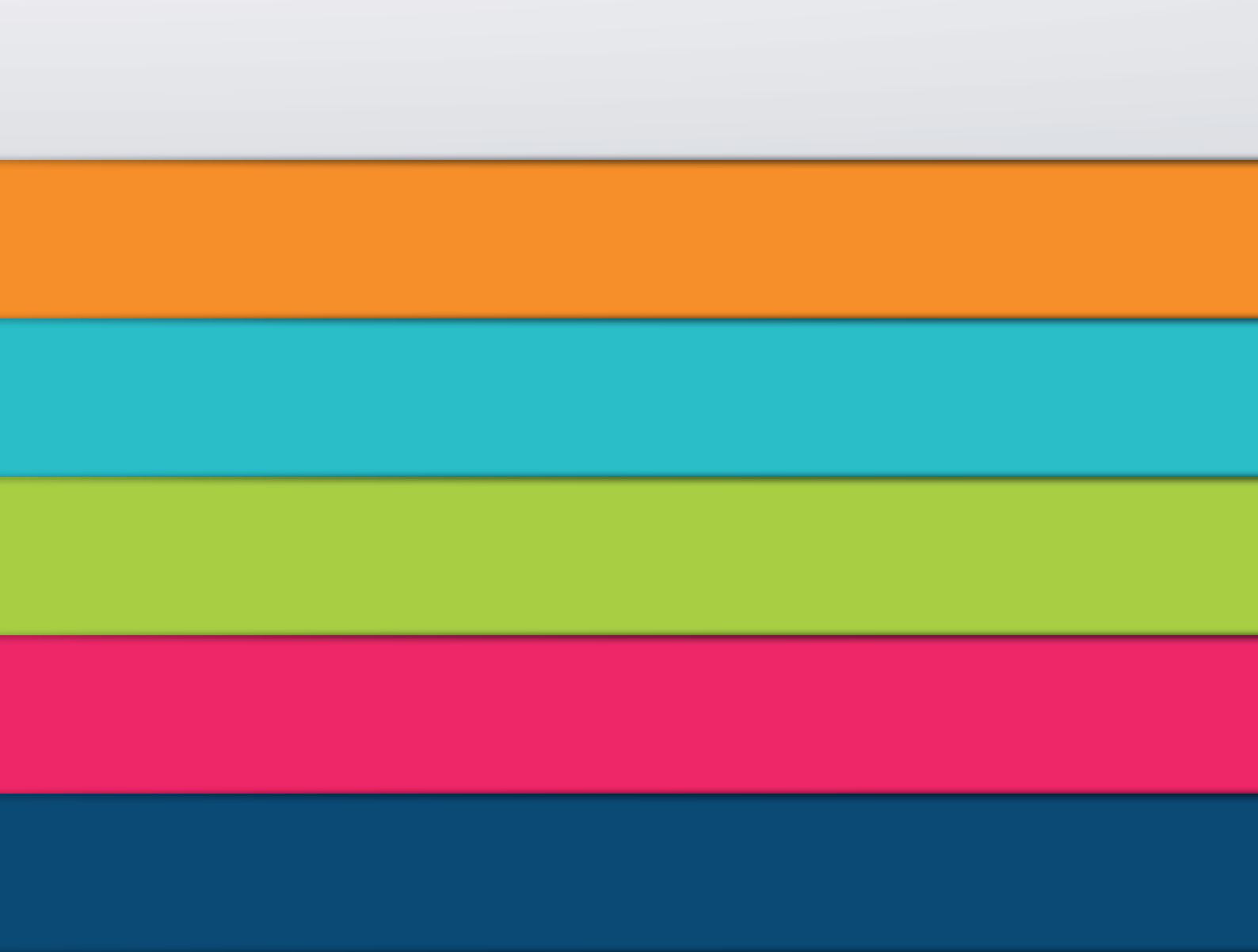
**TUTELA
IMPRESE DI
AUTOTRASPORTO**

Riconoscere alle imprese dell'autotrasporto le tutele concesse alle PMI creditrici nei confronti di grandi aziende in amministrazione straordinaria, fra cui la prededucibilità di alcuni crediti

Le imprese dell'autotrasporto vengono ricomprese nella nozione di piccole e medie imprese

Art.1, c.2-*bis*, DL 1/2015, "ILVA", convertito con la Legge 20 del 4 marzo 2015

Finito di stampare a ottobre 2015



Sede Nazionale
00162 Roma - Piazza M. Armellini, 9A
Tel (06) 441881 - Fax (06) 44249513
cna@cna.it - www.cna.it

Sede di Bruxelles
36-38, Rue Joseph II - B - 1000 Bruxelles
Tel + 322/2307440 - Fax + 322/2307219
info@isbineurope